



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a Latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA GIOVANNA CANNARILE	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 72

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA +46

UDIENZA DEL 03/02/2020

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2020403954097

Esito: RINVIO AL 04/02/2020 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BALLERIO VITTORIO.....	4
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	5
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO.....	18
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTORESSA G. CANNARILE.....	22
DOMANDE DEL PRESIDENTE.....	26
RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	31
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FELICE ENNIO.....	38
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO. ANNICCHIARICO.....	38
CONTROESAME DELLA DIFESA DI PARTE CIVILE, AVVOCATO P. PALASCIANO	45
DOMANDE DEL PRESIDENTE.....	48
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FIRPO GIORGIO.....	50
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	51
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GALEONE COSIMO.....	53
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	55
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FANIGLIULO CATALDO.....	62
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	62
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO.....	68

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE
Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.
Udienza del 03/02/2020

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA GIOVANNA CANNARILE	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - RIVA NICOLA +46 -

PRESIDENTE S D'ERRICO - Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale Dibattimento.

Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - I testimoni presenti sono Firpo Giorgio, Fanigliulo Cataldo, Galeone Cosimo, Felice Ennio e Ballerio Vittorio. È stato depositato l'elenco dei testi a controprova dagli Avvocati Sirotti e Mariucci, per l'Imputato Legnani. Diamo atto di questo.

AVVOCATO S. LOJACONO - Mi scusi, Presidente, per nostra comodità potrebbe leggere i nomi?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - Così ce li segniamo subito. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per il giorno 10 febbraio sono indicati i testi Tommasini,

Giliberti e Di Tursi.

AVVOCATO P. LISCO - Presidente, sono l'Avvocato Pasquale Lisco. Volevo segnalare la mia presenza anche in sostituzione dell'Avvocato Errico, dell'Avvocato Centonze, dell'Avvocato Baccaredda Boy, Carlo Sassi e Ippedico. Dopo volevo solo segnalare che, a seguito di una ricognizione della produzione documentale che ebbi a fare al momento dell'esame dell'Imputato (il 12 febbraio del 2019), ho verificato che l'indice non era corretto, da me depositato ovviamente. Solo l'indice, perché la produzione documentale è la stessa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Deposita un nuovo indice.

AVVOCATO P. LISCO - Deposito nuovo indice chiedendo magari di sostituirlo al precedente, tenuto presente che è solo un indice.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Lo sottoponga alle altre Parti.

AVVOCATO P. LISCO - Non vorrei che magari...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che si creassero confusioni.

AVVOCATO P. LISCO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora lo alleghiamo al verbale di oggi. Faremo una copia e lo inseriremo, con un appunto, nel verbale di quasi un anno fa. Prego, lo depositi, Avvocato. Lo inseriremo in copia... o il contrario. Allora, Pubblici Ministeri, è stata depositata un'altra istanza sempre di revoca dell'ordinanza in relazione al contestuale impegno professionale. Se la volete esaminare, poi interloquirete nel corso della mattinata. Allora, Avvocato Annicchiarico, i testi li abbiamo detti: Firpo, Fanigliulo, Galeone, Felice e Ballerio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi vuole sentire per primo?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Io vorrei sentire per primo Ballerio, per favore.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ballerio, Ballerio Vittorio.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BALLERIO VITTORIO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Ballerio Vittorio, nato a Varese il 26 ottobre 1965, residente a Casciago (provincia di Varese) in via Verdi numero 13/G.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la

verità. Prego, Avvocato Annicchiarico. È un teste della sua lista.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno, Dottore. Sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico. Difendo Riva Forni Elettrici in questo processo e il Ragionier Nicola Riva in questo processo.

TESTE V. BALLERIO - Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno. Le volevo chiedere questo: innanzitutto, lei da quando ha rapporti con il Gruppo Riva e di che cosa si occupa?

TESTE V. BALLERIO - Allora, io mi occupo della parte IT.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Della parte..." scusi?

TESTE V. BALLERIO - Information Technology: è la parte informatica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Information Technology.

TESTE V. BALLERIO - Sì: IT. Conosco la società Riva dal 1988 praticamente, quando ho cominciato a lavorare negli stabilimenti esteri, specificatamente in Belgio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi da quanto tempo?

TESTE V. BALLERIO - Dal 1988.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - 1988. Per conto di quale società?

TESTE V. BALLERIO - Per conto della società Elmec.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Elmec.

TESTE V. BALLERIO - Di cui sono titolare - tra virgolette - sono la seconda generazione. Mio padre e il suo socio sono in rapporti con la società Riva dall'inizio degli anni Settanta, quindi sono cinquant'anni che lavorano sempre nell'ambito dell'Information Technology che allora era completamente diversa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi, lei si occupa... cos'è? Di hardware, di software? Di che cosa si occupa?

TESTE V. BALLERIO - Tendenzialmente dell'area applicativa software.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi software.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE V. BALLERIO - In maniera specifica la parte acquisti, magazzini, ricambi, materie prime, investimenti, insomma tutto quello che riguarda la parte acquisti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Tutta la parte informatica del Gruppo Riva viene seguita - e veniva seguita - dalla Elmec?

TESTE V. BALLERIO - Assolutamente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi sia software che hardware.

TESTE V. BALLERIO - Sull'hardware noi pilotavamo un po'...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Gli acquisti.

TESTE V. BALLERIO - ...le tecnologie. Però poi, tendenzialmente, c'erano i responsabili locali che si occupavano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi principalmente l'aspetto software.

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Quindi lei ha curato sia all'estero che in Italia.

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì. Noi curavamo il Gruppo Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Come Gruppo Riva.

TESTE V. BALLERIO - Poi evidentemente Taranto era lo stabilimento più importante, ci siamo concentrati tanto su Taranto. Ma comunque c'era anche tutto il resto, non era banale. Tentando di armonizzare il tutto, perché...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dal punto di vista della parte contrattualistica, chi del Gruppo Riva si occupava dei contratti con voi?

TESTE V. BALLERIO - Tendenzialmente, sempre Nicola Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nicola Riva.

TESTE V. BALLERIO - Con lui facevamo gli accordi. Ci trovavamo: parlavamo un po' - passato, presente e futuro - e ci accordavamo, anno per anno, anche sulla valutazione economica insomma del nostro lavoro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Negli anni dal '95 al 2012, Nicola Riva lei lo incontrava dove: a Milano, all'estero, a Taranto? Dove vedeva Nicola Riva presente?

TESTE V. BALLERIO - Principalmente a Milano, qualche volta all'estero. Non l'ho mai visto a Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E lei a Taranto c'era?

TESTE V. BALLERIO - Eh!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE V. BALLERIO - Facevo, più o meno, una settimana sì e una settimana no. Venivo a Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Senta, noi abbiamo prodotto in questo processo - e abbiamo anche fatto riconoscere a moltissimi testimoni, sia in interni dell'Ilva e sia ditte esterne - numerosi... numerosissimi - oserei dire - ordini relativi agli investimenti fatti dal Gruppo Riva nel periodo dal '95 al 2012.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le vorrei chiedere: lei, per caso, si è occupato di

selezionare questi ordini, questi ordinativi che riguardano gli investimenti fatti dal gruppo?

TESTE V. BALLERIO - Nel periodo in...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè gli investimenti sono del periodo '95/2012 e le richieste, chiaramente, sono successive ai fatti del luglio del 2012.

TESTE V. BALLERIO - Allora, la mia sensazione era che durante il periodo precedente hanno fatto tantissimi investimenti - io li vedevo passare - però non c'era tanto la consapevolezza di mettere insieme i numeri, di fare statistiche. Chiaramente dopo mi sono arrivati elenchi di ordini da riprodurre, cioè documentazione da preparare. Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ricorda più o meno, per grandi linee, gli importi complessivi? Più o meno.

TESTE V. BALLERIO - Gli importi andavano ad aumentare perché man mano che aumentavano... Sono arrivati forse a più di 4 miliardi, così. Poi non so se sono andati avanti, perché poi io questi risultati, questi calcoli li facevo... Però mi ricordo che erano tantissimi, tanti anche per... cioè non solo investimenti di manutenzione o altro. Ne ho visti girare tanti. Mi sembra - mi sembra - di ricordare più di 4 miliardi, di cui...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di euro, ovviamente.

TESTE V. BALLERIO - Sì: di euro, di euro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di euro.

TESTE V. BALLERIO - Sì. Perché poi una parte di ordini, in realtà, nel periodo precedente all'euro erano in lire però poi noi li abbiamo riconvertiti con... con l'avvento dell'euro, poi sono stati tutti riattualizzati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E come investimenti precipuamente ambientali, ricorda più o meno quanti erano?

TESTE V. BALLERIO - Non lo so. Mi ricordo, più o meno, un miliardo e 2 o un miliardo e 3. Adesso, bene bene, onestamente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene il numero non se lo ricorda.

TESTE V. BALLERIO - Onestamente, non lo so. Anche perché poi, soprattutto all'inizio, si faceva un po' fatica a identificare in maniera precisa. Secondo me, se c'è un numero, è un numero per difetto. Così, a sensazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, questi ordini sono stati estratti dal sistema gestionale dell'Ilva?

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Si chiama, per caso, "AS400"?

TESTE V. BALLERIO - Sì.

(Il teste ride)

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, glielo chiedo per...

TESTE V. BALLERIO - È il mio sistema e lo conosco bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh. L'operazione di estrazione, al di là dell'entità insomma - perché ha detto numeri oltre 4 miliardi, un miliardo e 2 più o meno di ambientali - è un'operazione, dal punto di vista informatico, complicata o semplice?

TESTE V. BALLERIO - No, abbastanza semplice. Ci mette un po' l'elaborazione, perché poi abbiamo estratto i PDF. Quindi ci vuole un attimino però non è niente di... niente di tremendo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Niente di particolare.

TESTE V. BALLERIO - No, no, no. I dati sono comunque tutti ancora nel sistema, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei, come Elmec e come esperto responsabile dei software gestionali dello stabilimento di Taranto...

TESTE V. BALLERIO - Correggo: non dello stabilimento di Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche? No, di tutto.

TESTE V. BALLERIO - Erano del Gruppo Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, okay.

TESTE V. BALLERIO - Quindi io mi occupavo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di tutto.

TESTE V. BALLERIO - Chiaramente, Taranto aveva un bel peso. Ma mi occupavo di tutto il gruppo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di tutto.

TESTE V. BALLERIO - I dati e i software erano in comune. Taranto era uno stabilimento del gruppo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Voi - come Elmec - avete continuato a fare i fornitori e, quindi, a lavorare con l'Amministrazione Straordinaria e poi con Arcelor?

TESTE V. BALLERIO - Sì. Siamo ancora coinvolti nella gestione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Siete ancora coinvolti.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, questi dati relativi agli investimenti fatti dalla gestione Riva nel periodo '95/2012 che lei ha estratto per conto di Ilva... Faccio un esempio: se il Pubblico Ministero o la Corte d'Assise dovessero dirle "Per la settimana prossima mi fa di nuovo l'estrazione sul sistema gestionale?" - dandole ovviamente le richieste specifiche che le sono state fatte all'epoca - questi dati sono ancora presenti nel gestionale anche di Arcelor, per esempio?

TESTE V. BALLERIO - Assolutamente sì. Considerate che, con la prima divisione tra Riva e Ilva, c'è stata proprio una separazione, è stato dicotomizzato il sistema e quindi i dati sono passati ad Arcelor... cioè ad Ilva in A.S. per continuare, chiaramente, la gestione. Però sono rimasti anche nel sistema generale della Riva perché era un di cui di tutto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo.

TESTE V. BALLERIO - ...di tutto il gruppone.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Uno storico di tutto quello che era stato fatto fino a quel momento.

TESTE V. BALLERIO - E la stessa cosa è successa adesso, nel 2018, quando è stata passata la palla ad Arcelor Mittal: Ilva ha mantenuto la fotografia a quel momento e, da lì in avanti, è andata in avanti Arcelor Mittal ma con il patrimonio storico. Perché poi tutte le gestioni hanno bisogno del supporto del background, dell'ordine, dei pagamenti - quello che è successo - per poter gestire il corrente insomma. Questo è quello che è successo. Quindi, in realtà, i dati si sono un po' moltiplicati ma sono sempre quelli.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, sia noi difensori e sia la Corte siamo diventati abbastanza esperti di questi ordini perché ne abbiamo visti veramente tanti. Abbiamo notato - insieme - come avessero una forma di pagamento a tranche e che ci fossero praticamente delle ultime tranche (tipo quando c'era il collaudo e quando c'era la messa in servizio) che erano, diciamo, una parte residuale del prezzo da pagare di questo investimento e che veniva pagato soltanto dopo questi due momenti, cioè collaudo e messa in servizio. Lei, dal punto di vista informatico, verificava una modalità di procedura di questo tipo? Volevo sapere se lo stesso tipo di modalità è stata conservata sia da Ilva in Amministrazione Straordinaria e sia da Arcelor.

TESTE V. BALLERIO - Se parliamo di ordini di appalto, credo che normalmente succeda così nei contratti: c'è un anticipo, degli stati di avanzamento lavoro e poi delle tranche finali a garanzia. Quindi non è una pratica... credo che sia una pratica universale. Questa cosa veniva gestita con i tecnici e con le ditte all'interno che concordavano sia gli stati di avanzamento lavoro, perché magari dichiaravano che avevano fatto un 30% dell'opera e magari c'era un contraddittorio ("No, il 27...", "No..."), cose che succedono normalmente. Venivano stilati dei rapportini dove il tecnico... c'era la firma di tutt'e due, immagino. Concordavano il pezzo - la tranche - da pagare: veniva passata in amministrazione che trasformava questa percentuale in un valore. Perché poi il tecnico, teoricamente, non era neanche tenuto a sapere quanto valeva l'appalto: perché faceva la parte tecnica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quando parla di appalto, è la costruzione di questo investimento praticamente.

TESTE V. BALLERIO - La costruzione di qualche cosa. "Hai fatto il 30%?". Poi era difficile. A occhio e croce "Sì, va bene. Ti firmo il 30%". Lo passava all'amministrazione che lo trasformava in un valore - okay? - e faceva un avanzamento sull'ordine. A sistema ci sono gli avanzamenti che si abbinano poi alle fatture. La fattura è esigibile, è pagata solo se è abbinata a un avanzamento di pari importo. Tutto il sistema dei pagamenti è basato su questo concetto anche dei materiali, i materiali più semplici. "Cinque bottiglie di acqua entrate, cinque bottiglie fatturate. Benissimo, pago". Sugli appalti c'era anche questa difficoltà un po' soggettiva. Credo che sia dappertutto così insomma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A sua memoria, ci sono state forniture - dal punto di vista degli investimenti o di altro genere - che i Riva non hanno pagato o che hanno...

TESTE V. BALLERIO - No, no. Che io sappia, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - O voluto ritardare i pagamenti.

TESTE V. BALLERIO - No, no. Io vivevo lì, ero lì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cose di questo tipo.

TESTE V. BALLERIO - I sistemi informativi erano vicini all'amministrazione, quindi bene o male sentivo anche. Problemi di questo tipo... a parte probabilmente qualche volta il lavoro che era andato male, contestazioni: allora si fermava un attimo. Ma ritardi imposti dall'alto... Parlo anche in prima persona: la Elmec è sempre stata pagata regolarmente, senza problemi, senza ritardi e senza niente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi quegli investimenti che lei ha documentato poi fornendo praticamente quegli ordinativi, a lei risulta che sono stati pagati.

TESTE V. BALLERIO - Secondo me sì. Sì, sì. Non ho motivo di credere una cosa diversa. Così come tutti i fornitori, eh. Perché, voglio dire, la Riva - bisogna dirlo, lo dico per correttezza - anche nei confronti della mia società è sempre stata...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Precisa.

TESTE V. BALLERIO - ...precisa. Non ha mai trovato sotterfugi o... mai!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dal punto di vista delle procedure, le procedure che lei ha potuto verificare con l'Amministrazione Straordinaria e poi con Arcelor sono sostanzialmente le stesse?

TESTE V. BALLERIO - Sì. È cambiato qualche cosa nella preparazione. C'è una catena di verifiche precedenti all'ordine un po' più lunga - cioè più persone che devono autorizzare - ma, sostanzialmente, poi non è cambiata.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questa modalità consente anche di rallentare un po', se uno volesse, i pagamenti?

TESTE V. BALLERIO - Mah, i pagamenti...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - O comunque la realizzazione, diciamo.

TESTE V. BALLERIO - Più che altro - sì - sì allungano i tempi di preparazione, di autorizzazione. Insomma la parte autorizzativa è anche un po' cambiata, la parte prima. Poi, una volta che si è deciso, tendenzialmente credo che non sia cambiato tantissimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, noi abbiamo visto che alcuni ordini - che so - partivano nel 2009 (relativi a una determinata area) e poi anche interventi successivi (di implementazione) facevano riferimento a un ordine a monte. Dal punto di vista informatico risultava così. Abbiamo ricevuto una spiegazione dal punto di vista contabile. Lei che ricordo ha rispetto a questo dato?

TESTE V. BALLERIO - Se intende il fatto che le grosse realizzazioni... In realtà, gli interventi non finiscono con un solo ordine o comunque in un periodo di tempo limitato ma si susseguono nel tempo perché...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi, se io ho un'implementazione su un ordine originario, richiamo il primo ordine? Questa era la...

TESTE V. BALLERIO - No. In realtà, c'è un codice (che si chiama "codice progetto") che li lega insieme.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, okay.

TESTE V. BALLERIO - Quindi ho tanti ordini, distribuiti in tanti anni, che afferiscono a un progetto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A un progetto. Ho capito.

TESTE V. BALLERIO - Chiaramente diversi fornitori, diverse tipologie però tutti nella stessa area, con lo stesso obiettivo e quindi sono legati da un... per sapere quanto si spende per fare una certa cosa insomma, non solo col primo ordine ma nel tempo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, rispetto a questi investimenti, ha detto prima che erano sull'AS400.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - I custodi giudiziari - la Valenzano, per intenderci - avevano accesso al sistema AS400 dove c'erano tutti gli investimenti fatti dalla gestione Riva?

TESTE V. BALLERIO - Allora, ricordo che avevano accesso al sistema per tutt'una serie di cose. In maniera specifica, se avevano accesso ai dati degli investimenti, onestamente non ve lo so dire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma c'erano problemi per loro?

TESTE V. BALLERIO - In teoria no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se vi avesse chiesto l'Ingegnere Valenzano "Dottor Ballerio, mi faccia vedere gli investimenti fatti dai Riva dal '95 al 2012", lei avrebbe avuto problemi a opporsi a dare questo dato?

TESTE V. BALLERIO - Noi avevamo l'ordine di dare qualsiasi cosa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah.

TESTE V. BALLERIO - Quindi qualsiasi cosa venisse richiesta noi dovevamo... Infatti credo che con la Dottoressa o Ingegnere Valenzano...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ingegnere.

TESTE V. BALLERIO - Ingegnere Valenzano. Non abbiamo mai avuto problemi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questa richiesta ha bisogno diciamo, di un giorno di lavorazione per poter essere evasa?

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì. Più che altro, il tempo grosso era spiegargli un po' come funzionavano le cose.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no, senza spiegare a loro.

TESTE V. BALLERIO - Ma meno. Meno, meno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè se io, Ingegnere Valenzano, vengo da lei stamattina e le dico "Senta, Dottore, mi servono praticamente tutti gli investimenti fatti da Riva dal '95 al 2012"...

TESTE V. BALLERIO - Meno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Meno di una giornata.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene.

TESTE V. BALLERIO - Mi ricordo che avevano un menu dove, man mano, aggiungevamo le funzioni. Quindi bastava aggiungere - avevano già le autorizzazioni - password, profilo e aggiungere le funzioni che interessavano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, lei ha detto che ha lavorato anche all'estero - lavora comunque anche all'estero - per conto del Gruppo Riva.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le risulta che anche all'estero, oltre che chiaramente nel '95 con Ilva, avessero fatto acquisizioni di stabilimenti - che so - in Germania, in Francia, in Spagna?

TESTE V. BALLERIO - Dopo il '95 - sì - hanno preso degli stabilimenti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, anche se li avessero fatti prima.

TESTE V. BALLERIO - Ah, prima.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè se lei è a conoscenza del fatto che...

TESTE V. BALLERIO - Eh! Ero sulla barricata, quindi me li ricordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se li ricorda. La mia domanda era questa. Quando c'è questo momento dell'acquisizione di uno stabilimento nuovo... quindi comunque questi imprenditori, questi industriali trovano una realtà totalmente nuova e sconosciuta.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quando si approcciano a organizzare il lavoro, a verificare il lavoro - per quella che è la sua esperienza e conoscenza - si servono di tecnici di loro fiducia, di loro stima?

TESTE V. BALLERIO - Sì. L'hanno sempre fatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L'hanno sempre fatto.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì, sì. Anche perché poi gli argomenti tecnici sono anche abbastanza specifici e difficili. Quindi, evidentemente, una struttura tecnica... cioè loro potevano sapere tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo.

TESTE V. BALLERIO - E noi, tendenzialmente, eravamo assimilabili un po' perché per la parte informatica noi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Arrivavate voi come Elmec.

TESTE V. BALLERIO - Che eravamo un po' i tecnici della situazione, del caso insomma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, io focalizzerò la mia attenzione - ovviamente nell'interesse del processo e della Corte - su alcune persone in particolare. Le faccio gli esempi dell'Ingegnere Corti, del Dottor Casartelli, Pastorino, Ingegnere Legnani, Ceriani. Sono persone che lei ha conosciuto? Li ha conosciuti soltanto a Taranto, li ha conosciuti anche altrove? Quando li ha conosciuti? Chi erano, che facevano?

TESTE V. BALLERIO - Li ho conosciuti il primo giorno in cui ho iniziato a lavorare allo stabilimento in Belgio, alla Thy Marcinelle. Era un'acquisizione, quindi un po' la presa della Bastiglia. Queste persone erano già tutte in staff. Sono persone che conosco e che rispetto perché sono supertecnici. Facevano parte un po' dello staff tecnico per rimettere in piedi uno stabilimento che veniva da una gestione un po' disastrosa. Hanno fatto un'acciaieria. Quindi loro si sono occupati proprio di tutta quella parte innovativa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questo anche all'estero.

TESTE V. BALLERIO - Oggi li chiameremmo "la parte innovation". Noi siamo un'azienda tecnologica e li metteremmo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nell'innovation.

TESTE V. BALLERIO - Nello stato dell'innovation, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A Taranto, queste persone di cosa si occupavano? Tipo Casartelli, Pastorino, per esempio. Se se lo ricorda.

TESTE V. BALLERIO - Sì. Casartelli e Pastorino mi sembra che non venissero troppo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Tanto.

TESTE V. BALLERIO - Si occupavano di impianti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di impianti, di investimenti sugli impianti.

TESTE V. BALLERIO - Investimenti, manutenzione, gestione degli impianti. Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ceriani invece?

TESTE V. BALLERIO - Ceriani si occupava più della qualità.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Qualità dell'acciaio.

TESTE V. BALLERIO - Qualità dell'acciaio. Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E queste persone le trovava anche in altre acciaierie?

TESTE V. BALLERIO - Sì, le ho sempre viste girare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le ha viste girare.

TESTE V. BALLERIO - Direi che Casartelli e Pastorino li vedevo molto di più in altri stabilimenti che non a Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, invece dell'Ingegnere Legnani che tipo di ricordo ha?

TESTE V. BALLERIO - L'Ingegnere Legnani era il direttore dello stabilimento di Verona per tanti anni ed era proprio un uomo di fiducia storico dell'Ingegnere Emilio Riva. Poi è stato direttore in Germania. Dopo la caduta del muro hanno preso gli stabilimenti in Germania (Brandeburgo ed Hennigsdorf). Lui è stato per parecchi anni in Germania. Dopo è stato incaricato - credo direttamente dall'Ingegnere Riva - di occuparsi un po' soprattutto delle imprese esterne, forse anche un po' degli investimenti - ma credo più imprese esterne - anche qua a Taranto. La dimensione del gruppo era molto grossa ma Taranto era il cuore, quindi qua succedevano tante cose. Quindi l'ha speso sullo stabilimento, pur essendoci il direttore Capogrosso che... aveva la coda col bigliettino fuori dall'ufficio!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè il direttore era molto impegnato.

TESTE V. BALLERIO - Eh! Quindi l'ha affiancato con questo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Con quel ruolo praticamente che veniva - ha detto - direttamente da Emilio Riva. Lei è arrivato nell'88, ha detto: giusto?

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma nel periodo in cui Emilio Riva era in vita - volevo sapere - chi comandava, chi c'era lì?

TESTE V. BALLERIO - Andava lui.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Comandava lui.

TESTE V. BALLERIO - Comandava lui: uomo solo al comando. Quando parlava lui, parlava lui e gli altri stavano zitti. Allora era ancora Ragioniere Emilio Riva, poi è diventato Ingegnere.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ingegnere, sì, honoris causa.

TESTE V. BALLERIO - Bastava dire... neanche finire la parola! "Rag" era già abbastanza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei ha qualche ricordo di qualche episodio particolare che le rammenta questa figura? Siccome è una persona che è defunta, noi in questo processo ce ne siamo occupati poco, quasi ce ne siamo scordati della sua presenza. Ma ha qualche ricordo che magari può essere esemplificativo?

TESTE V. BALLERIO - Io ho ricordo comunque che era... era lui.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Era il dominus.

TESTE V. BALLERIO - Era - tra virgolette - il padrone. Però era molto presente, eh! Lui girava, conosceva, conosceva tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Controllava.

TESTE V. BALLERIO - Ho avuto una sensazione un po' particolare proprio riguardo all'Ingegnere Legnani - che ha citato - in occasione della truffa che c'è stata nel 2010, mi sembra... o 2011. Non mi ricordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Truffa di cosa?

TESTE V. BALLERIO - C'è stata una truffa sui ricambi. C'era tutta un'organizzazione malavitosa che vendeva con la collaborazione di tecnici, di approvvigionatori di Milano... vendeva dei ricambi - a volte anche inesistenti, sicuramente inutili - a prezzi moltiplicati per cento o per... In occasione di quell'evento, quando sono incominciati a emergere un po' i primi casi, i primi sospetti, me lo ricordo che è arrivato come un falco: ha messo tutte le prime dipendenze davanti a un tavolo con figli, nipote. Tutti zitti, parlava solo lui. Era arrabbiato come... Qualche settimana dopo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Di chi sta parlando, scusi?

TESTE V. BALLERIO - Non ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Di chi sta parlando?

TESTE V. BALLERIO - Dell'Ingegnere Riva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, ecco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Emilio Riva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Emilio Riva.

TESTE V. BALLERIO - Emilio Riva, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE V. BALLERIO - Insomma era lui che dirigeva tutto e tutti stavano zitti. Proprio un momento...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma qua siamo all'inizio di questa storia, quando succede questa cosa?

TESTE V. BALLERIO - Siamo all'inizio di questa storia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusi, che c'entra Legnani con questo?

TESTE V. BALLERIO - Legnani perché successivamente, qualche settimana dopo - in un altro

incontro di questo tipo, sempre legato alla truffa - ha annunciato... cioè proprio per far capire la cosa brutta, cioè la situazione difficile: che è stato costretto a licenziare uno dei suoi migliori collaboratori storici (l'Ingegnere Legnani) per omessa vigilanza, insomma perché non era stato in grado di percepire questa situazione. Lo diceva, onestamente, con un po' di sofferenza: perché si vedeva che soffriva nel dire queste cose. Però con tutti gli altri che non hanno, chiaramente, hanno aperto bocca. Comandava lui insomma!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma voi ve ne siete occupati di questa storia della truffa?

TESTE V. BALLERIO - Io sì, personalmente anche. Cioè ho fatto le ricerche, le interpolazioni di dati per capire un po' il fenomeno - quali erano i prodotti coinvolti - per arrivare poi ai tecnici e agli impiegati che poi gestivano questi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei stava raccontando prima che lui è arrivato come un falco, ha detto.

TESTE V. BALLERIO - È arrivato come un falco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E vi ha dato l'incarico, ha dato l'incarico a voi?

TESTE V. BALLERIO - Sì: poi ci ha incaricato, certo. Ha detto: "Fate tutto quello che potete, tutte le indagini che riuscite a fare". Ha istituito un piccolo gruppo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'era anche Corti?

TESTE V. BALLERIO - C'era il Dottor Corti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il vostro...

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè l'altro...

TESTE V. BALLERIO - Il socio di mio padre, fondatore della Elmec.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che adesso mi pare che abbia molti anni.

TESTE V. BALLERIO - Eh, sì!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Era un nostro teste, Presidente. Però onestamente, siccome l'altro socio c'ha 82 o 83 anni...

TESTE V. BALLERIO - 82 anni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le condizioni di salute mi hanno riferito non essere eccezionali. Allora, rispetto a quello, non abbiamo fatto la citazione. Però mi pare di capire che questo episodio, in quel caso, era ancora sul pezzo insomma.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì, sì. È stato incaricato direttamente dall'Ingegnere Riva: "Tu adesso prendi, fai tutte le indagini, fai tutte le ricerche e riferisci direttamente a me". Perché poi era lui che...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi il dominus Ilva incarica il dominus Elmec? Ho capito bene? Il rapporto era tra i due...

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi lasci passare il termine: "i padroni" delle due società, delle due realtà.

TESTE V. BALLERIO - Invece a me ha incaricato di cercare i dati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei era l'aspetto operativo.

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì, sì. Poi lui tirava le somme, faceva i ragionamenti. Parlavano insomma un certo livello di... anche di strategia probabilmente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Era di alcuni milioni - immagino - la truffa.

TESTE V. BALLERIO - Eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi non ce ne siamo occupati direttamente perché non fa parte di questo processo. Magari poi produrremo la sentenza, signor Presidente.

TESTE V. BALLERIO - No, no. Io sono già stato chiamato non qua ma nel Tribunale...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In un'altra Aula.

TESTE V. BALLERIO - Per...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Un altro processo.

TESTE V. BALLERIO - Per questo aspetto. Sì. Però era sicuramente una figura presente, impegnativa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei ha parlato prima di circa 4 miliardi di investimenti, che magari sono anche qualcosa in più.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per la gestione di tutti questi investimenti si è creata - diciamo - questa rete di persone che dovevano affiancare in qualche modo chi invece si occupava della fisiologia dello stabilimento...

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...di quella che era la vita dello stabilimento. È così?

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dal punto di vista informatico, lei ha potuto verificare se c'era o meno attenzione anche agli aspetti - oltre che dell'ambiente, con gli investimenti ambientali - anche della sicurezza?

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'era.

TESTE V. BALLERIO - Certo, certo. Poi, magari, in alcuni casi era difficile capire il confine. Comunque tendenzialmente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, allo stato non ho altre domande. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Pubblici Ministeri, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO - Buongiorno.

TESTE V. BALLERIO - Buongiorno.

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, un chiarimento. Lei ha detto che, più o meno dal '95 al 2012, comunque frequentava lo stabilimento di Taranto.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - E non ha mai visto il Ragioniere Nicola Riva.

TESTE V. BALLERIO - Qua mai.

P.M. M. BUCCOLIERO - Mai. Ha visto qualcun altro della famiglia Riva qui, sullo stabilimento di Taranto?

TESTE V. BALLERIO - Sì, ho visto...

P.M. M. BUCCOLIERO - Chi ha visto?

TESTE V. BALLERIO - Fabio Riva e suo figlio. Loro sono stati abbastanza presenti qua, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Nello stabilimento di Taranto.

TESTE V. BALLERIO - Nello stabilimento, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Altri della famiglia Riva? Ricorda qualcuno?

TESTE V. BALLERIO - Magari saltuariamente. Però io poi non... Magari faceva la visita. Mi viene in mente Angelo Riva per la parte commerciale. Ma magari veniva qua con un cliente e poi andava via.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE V. BALLERIO - Quindi, di fatto, non lo incrociavo neanche.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ho capito. Senta, poi lei ha parlato degli investimenti.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Lei, se ho ben capito, aveva una competenza informatica.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - E ha ordinato un attimo quella che è tutta la documentazione relativa a questi investimenti: è così?

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Per circa 4 miliardi, ha detto.

TESTE V. BALLERIO - Grossomodo. Poi io non ho fatto i conti perché non è mio compito.

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo. Però ha distinto che, di questi 4 miliardi, grossomodo un miliardo e qualche cosa erano a carattere ambientale.

TESTE V. BALLERIO - A occhio, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Solo ambientale: perché chiaramente tutti quelli là che

sono normali sono investimenti e innovazione sempre, Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Ecco, io le volevo chiedere: lei in base a quale competenza ha distinto gli interventi che non avevano contenuto ambientale da quelli che invece avevano specificamente ed esclusivamente natura ambientale? Come ha fatto la distinzione?

TESTE V. BALLERIO - Allora, ci sono degli ordini - quindi investimenti - fatti citando proprio gli articoli dell'AIA. Per esempio, questo è uno degli elementi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE V. BALLERIO - Perché nel momento in cui è uscita la prima AIA insomma...

P.M. M. BUCCOLIERO - La prima AIA?

TESTE V. BALLERIO - Adesso non mi ricordo più di quando! Comunque il volumone gigante di articoli.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La prima AIA: quella è grossa!

TESTE V. BALLERIO - Eh. La prima, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Del 2011 sta parlando?

TESTE V. BALLERIO - 2011, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE V. BALLERIO - Io l'ho presa, abbiamo codificato a livello informatico - quindi messo in un database - strutturato i vari codici e le descrizioni in modo che si potesse abbinare un ordine o una richiesta proprio all'articolo, al codice dell'AIA.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE V. BALLERIO - Quindi tutti gli investimenti. Già prima c'era un concetto "AIA sì", "AIA no". Però non era citato in maniera specifica qual era la voce e quindi l'articolo in questione: c'era solo un'indicazione generica che diceva "Fa parte delle AIA precedenti". Con quel volumone lì abbiamo...

P.M. M. BUCCOLIERO - Quando parla di "AIA precedenti" a che cosa si riferisce?

TESTE V. BALLERIO - Non lo so, onestamente non lo so. C'erano già delle... comunque delle prescrizioni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusi, può parlare più vicino al microfono?

TESTE V. BALLERIO - Ah. Mi scusi, mi scusi!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie.

TESTE V. BALLERIO - C'erano già delle prescrizioni AIA - credo precedenti - perché avevamo già incluso nella gestione dei programmi un flag che diceva "Questo è un ordine che è legato all'AIA", "Questo alla sicurezza". Però non c'era l'articolo specifico.

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo.

TESTE V. BALLERIO - Con il volumone invece l'abbiamo specificato in maniera precisa.

P.M. M. BUCCOLIERO - Siccome l'AIA è del 2011...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Ma c'è la domanda di AIA che è 2007, Pubblico Ministero.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì. Lì avevamo già fatto una cosa più precisa. Però c'erano già delle indicazioni sugli ordini che dicevano "Questo è AIA" o "BAT" anche, indicavano anche se c'erano delle best practice.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Quindi io, in buona sostanza, negli ordini che anche ha prodotto la Difesa trovo il riferimento dell'AIA.

TESTE V. BALLERIO - In quelli nuovi sì. In quelli vecchi c'è solo un'indicazione un po' generica però c'è.

P.M. M. BUCCOLIERO - E che cosa intende con "Quelli nuovi sì e quelli vecchi no"?

TESTE V. BALLERIO - Quelli nuovi arrivano direttamente all'articolo, alla pagina: c'è una descrizione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo.

TESTE V. BALLERIO - Gli altri dicono solo "È un investimento fatto per l'AIA".

P.M. M. BUCCOLIERO - Per L'AIA.

TESTE V. BALLERIO - Quale? Dove?

P.M. M. BUCCOLIERO - Quando parla di quelli nuovi, riferiti a che cosa? Cioè di che periodo parliamo?

TESTE V. BALLERIO - Credo dal 2011 in avanti.

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo. Quindi io tra quelli del 2011 in avanti trovo il riferimento dell'AIA sull'ordine.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo. Invece in quelli precedenti che cosa trovo per individuare...

TESTE V. BALLERIO - Trovo un "Sì" o un "No".

P.M. M. BUCCOLIERO - Su che cosa un "Sì" o un "No"?

TESTE V. BALLERIO - Sull'ordine.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè che significa "Un sì o un no"?

TESTE V. BALLERIO - Fa parte di un investimento legato dell'AIA oppure no.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Ma io, leggendo l'ordine, come faccio a stabilirlo?

TESTE V. BALLERIO - L'ordine... sul fornitore, chiaramente, questo non c'è scritto.

P.M. M. BUCCOLIERO - Appunto!

TESTE V. BALLERIO - Guardando l'ordine scritto dal fornitore. Al fornitore non gli veniva detto "È AIA" o "Non è AIA".

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo!

TESTE V. BALLERIO - È una gestione, chiaramente, interna.

P.M. M. BUCCOLIERO - E io questo voglio sapere!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha risposto, Pubblico Ministero! Ha detto che c'era un "Sì" e un "No". Nella gestione interna c'era "Sì"...

P.M. M. BUCCOLIERO - "Un sì e un no": dove?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nel programma. L'ha detto!

P.M. M. BUCCOLIERO - Io sto parlando degli ordini. Le faccio questa domanda perché io adesso andrò a vedere tutti gli ordini prodotti per individuare i codici di cui lei ha parlato, per avere anche un quadro più completo io come Pubblico Ministero.

TESTE V. BALLERIO - Oppure potrebbe essere...

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè devo vedere il "Sì" sull'ordine? C'è un "Sì"? Non sto capendo!

TESTE V. BALLERIO - Sì, c'è un "Sì" su un flag. Oppure - però io questo non lo so, perché poi diventa un problema gestionale - ci possono essere dei progetti. Visto che c'era questo sistema di aggregazione dei progetti, c'erano dei progetti magari targati AIA. Questo, onestamente, non glielo so dire. Questo non glielo so dire.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non ce lo sa dire.

TESTE V. BALLERIO - No. Non glielo so dire: perché bisogna sentire chi emetteva gli ordini, chi confezionava il contenitore del progetto se da qualche parte... magari anche nella descrizione mettevano...

P.M. M. BUCCOLIERO - Perciò glielo chiedo. Lei come ha fatto?

TESTE V. BALLERIO - Io ho ricevuto un elenco di ordini - okay? - per cui dovevo rigenerare il PDF. Quindi io sono partito... Non ho fatto io la ricerca, eh. Io ho ricevuto un elenco di ordini.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ho capito.

TESTE V. BALLERIO - Quindi sono partito da lì. Gli ordini... Poi c'era la valorizzazione, più o meno.

P.M. M. BUCCOLIERO - È chiaro, sì.

TESTE V. BALLERIO - Però la divisione non l'ho fatta io, cioè non...

P.M. M. BUCCOLIERO - Lei inseriva i dati, in sostanza.

TESTE V. BALLERIO - Io ho preso un elenco, l'ho importato e ho generato "n" mila documenti, probabilmente quelli che avete voi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. È chiaro, Ingegnere. Va bene. Grazie, Presidente.

TESTE V. BALLERIO - Perché comunque, soprattutto all'inizio, mi sembra che non ci fosse poi... non c'era una struttura veramente dedicata che avesse in testa bene che valeva la pena tenere insieme gli ordini di un certo tipo, perché... perché era un po' così insomma, all'inizio non c'era molta cultura di questo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo.

TESTE V. BALLERIO - Di investimenti ne abbiamo fatti e su questo ne sono sicuro. Però non c'era un po' questa idea di dimostrare, di tenere ("Se ci dovessero chiedere..."). Adesso molto di più, adesso sono molto più attenti a questi aspetti anche dal punto di vista informatico.

P.M. M. BUCCOLIERO - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande?

P.M. G. CANNARILE - Sì, qualche altra specificazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego

CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTORESSA G. CANNARILE

P.M. G. CANNARILE - Senta, lei ha detto che era presente a Taranto con una certa frequenza.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. G. CANNARILE - Può specificare che cosa intende con questa "frequenza"?

TESTE V. BALLERIO - Diciamo un paio di volte al mese, per tre o quattro giorni insomma.

P.M. G. CANNARILE - Un paio di volte al mese.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. G. CANNARILE - Di quale lasso temporale stiamo parlando? Specifichiamo.

TESTE V. BALLERIO - Dal '95 fino al... fino al 2012 più o meno, sì, quando è successo un po' tutto il patatrac.

P.M. G. CANNARILE - Quando ci fu il sequestro poi nell'estate?

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì, sì.

P.M. G. CANNARILE - Quindi in quel periodo: '95/estate 2012.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì.

P.M. G. CANNARILE - Quindi lei veniva con una frequenza... Chiedo scusa, abitava in quel periodo o abita ancora...

TESTE V. BALLERIO - Abito a Varese.

P.M. G. CANNARILE - A Varese.

TESTE V. BALLERIO - In provincia di Varese, sì.

P.M. G. CANNARILE - A Varese. Quindi veniva presso lo stabilimento di Taranto - diceva - con una frequenza di un paio di volte al mese?

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. G. CANNARILE - In linea di massima.

TESTE V. BALLERIO - Sì. Più o meno insomma.

P.M. G. CANNARILE - Più o meno.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. G. CANNARILE - Per quanto quindi?

TESTE V. BALLERIO - Per due o tre giorni. Poi dipendeva: se c'era riunione o c'era qualcosa da...

P.M. G. CANNARILE - Sì. Certo, certo.

TESTE V. BALLERIO - Mediamente, tre giorni.

P.M. G. CANNARILE - Voglio dire una media, ecco.

TESTE V. BALLERIO - Tre giorni.

P.M. G. CANNARILE - Cioè due volte per tre giorni.

TESTE V. BALLERIO - Per sei giorni totali.

P.M. G. CANNARILE - Diciamo sei giorni al mese: questa era la frequenza.

TESTE V. BALLERIO - Più o meno, sì.

P.M. G. CANNARILE - In quel periodo, lei era presente sempre presso lo stabilimento?

TESTE V. BALLERIO - Ero lì.

P.M. G. CANNARILE - Era presso lo stabilimento. Quindi in questo periodo... sostanzialmente per sei giorni - diciamo - un paio di volte al mese per due o tre giorni. Lei ha riferito, con riferimento a Casartelli e a Pastorelli, che...

TESTE V. BALLERIO - Pastorino.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Pastorino", Pubblico Ministero.

P.M. G. CANNARILE - Pastorino. Sì, sì. Chiedo scusa!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, ci mancherebbe!

P.M. G. CANNARILE - Casartelli e Pastorino. Ha avuto modo di vederli presso lo... Lei ha detto che li vedeva più presso altri stabilimenti che non presso quello di Taranto: è corretto? Lei ha detto in questi termini?

TESTE V. BALLERIO - È corretto.

P.M. G. CANNARILE - Quindi, in questi - in linea di massima - sei giorni al mese che lei era presente presso lo stabilimento di Taranto, aveva modo di vederli: sì o no?

TESTE V. BALLERIO - Raramente. È un problema statistico. Io non ero sempre qua ma saltuariamente. Però in questi giorni non li vedevo... Per esempio, Pastorino lo vedevo quasi sempre a Genova o a Novi, molto raramente l'ho incrociato a Taranto.

P.M. G. CANNARILE - Nei giorni in cui lei era presente.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì. Questione statistica, quindi non...

P.M. G. CANNARILE - Mentre invece per quanto riguarda Legnani?

TESTE V. BALLERIO - Legnani io l'ho conosciuto tendenzialmente all'estero. Io l'ho frequentato tanto in Germania però nel periodo precedente.

P.M. G. CANNARILE - No, a me interessa ovviamente quando lei veniva presso lo stabilimento

di Taranto.

TESTE V. BALLERIO - A Taranto... onestamente, non ricordo neanche bene quanto tempo è stato a Taranto. Però, quando io venivo, lui tendenzialmente c'era. Quindi è stato qua... insomma, nel periodo in cui è stato, lo vedevo insomma.

P.M. G. CANNARILE - Sì.

TESTE V. BALLERIO - Poi io ero in un reparto all'interno dello stabilimento, quindi non ero proprio in direzione.

P.M. G. CANNARILE - Lei dove aveva...

TESTE V. BALLERIO - Ai sistemi informativi.

P.M. G. CANNARILE - Quindi dov'era collocato? Chiedo scusa, proprio per intenderci.

TESTE V. BALLERIO - Un po' in mezzo allo stabilimento. Quindi passavamo, poi magari li vedevo a mensa.

P.M. G. CANNARILE - Prego?

TESTE V. BALLERIO - Li vedevo a mensa, a pranzo. Pranzavamo poi in...

P.M. G. CANNARILE - Mentre invece per Ceriani? Lei ha detto di conoscerlo pure.

TESTE V. BALLERIO - Sì, conosco Ceriani da una vita.

P.M. G. CANNARILE - Presso lo stabilimento aveva modo di...

TESTE V. BALLERIO - Un po' tutti, su tutti gli stabilimenti dove...

P.M. G. CANNARILE - No, a me interessa lo stabilimento di Taranto.

TESTE V. BALLERIO - Ah. Di Taranto?

P.M. G. CANNARILE - Parliamo dello stabilimento di Taranto.

TESTE V. BALLERIO - A Taranto lo vedevo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però - mi scusi, Pubblico Ministero - siccome interessa anche a noi che sia presente anche negli altri stabilimenti sulla qualità...

P.M. G. CANNARILE - Avvocato, adesso lo sto facendo io l'esame. Chiedo scusa!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no! Però stava rispondendo e l'ha interrotto. Solo per questo, Pubblico Ministero.

P.M. G. CANNARILE - Cioè che significa?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì. Ma stava rispondendo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, quando lei chiuderà con il riesame, magari...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì. Però - voglio dire - facciamo finire quello che dice il teste. Solo questa è la richiesta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora, stava dicendo...

TESTE V. BALLERIO - Lo conosco da sempre, l'ho sempre visto negli stabilimenti. Dove si faceva acciaio lui - bene o male - girava, c'era. Dava suggerimenti, insomma vedevo che... A Taranto sì, con una certa frequenza. Lui era uno che... insomma vedevo...

P.M. G. CANNARILE - Cioè nel periodo in cui lei era a Taranto.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

P.M. G. CANNARILE - Quindi aveva modo di vederlo.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì. Non sempre: perché non c'ero sempre io, non c'era sempre lui.

Però con una certa frequenza ci incrociavamo, ecco.

P.M. G. CANNARILE - Rebaioli Giovanni ha avuto modo di conoscerlo?

TESTE V. BALLERIO - Non me lo ricordo.

(Il teste ride)

P.M. G. CANNARILE - Non se lo ricorda.

TESTE V. BALLERIO - È un nome che...

P.M. G. CANNARILE - È un nome che non...

TESTE V. BALLERIO - Sì. Però non so bene cosa facesse. Però è un tecnico anche lui, insomma mi ricordo che era nell'area tecnica. Onestamente, non mi ricordo neanche che faccia avesse!

P.M. G. CANNARILE - Non se lo ricorda.

TESTE V. BALLERIO - No.

P.M. G. CANNARILE - Come persona.

TESTE V. BALLERIO - No.

P.M. G. CANNARILE - Però era presente? Siccome ha detto che si occupava, quindi era presente.

TESTE V. BALLERIO - È un nome che sicuramente sentivo, c'era. Però credo che Rebaioli non fosse uno storico. Le persone che abbiamo citato erano nel gruppo da quando io ho i pantaloni corti, quindi li ho conosciuti da sempre. Rebaioli no, quindi è per quello che non ho probabilmente questo ricordo.

P.M. G. CANNARILE - Non ha questo ricordo. Va bene. E Corti Cesare?

TESTE V. BALLERIO - L'Ingegner Corti? Sì, anche lui l'ho sempre visto girare. L'ho conosciuto in Belgio, nei laminatoi. Lui si occupava della parte di laminazione. Io in Belgio ho vissuto due anni.

P.M. G. CANNARILE - Questo in Belgio.

TESTE V. BALLERIO - Io in Belgio ho vissuto due anni e lo vedevo.

P.M. G. CANNARILE - Quali anni?

TESTE V. BALLERIO - Eh?

P.M. G. CANNARILE - Quali anni?

TESTE V. BALLERIO - Dall'88 al '91.

P.M. G. CANNARILE - Dall'88 al '91 in Belgio.

TESTE V. BALLERIO - Avevamo acquisito lo stabilimento nuovo. C'era da rifare tutto il laminatoio e so che lui veniva periodicamente proprio a organizzare tutta la parte tecnica.

P.M. G. CANNARILE - In Belgio questo.

TESTE V. BALLERIO - In Belgio.

P.M. G. CANNARILE - Stiamo parlando del Belgio.

TESTE V. BALLERIO - Stiamo parlando del Belgio per dire che io...

P.M. G. CANNARILE - Quindi periodo '88/91.

TESTE V. BALLERIO - ...l'ho conosciuto lì e l'ho sempre visto in tutti gli... in Germania l'ho visto tantissimo, in Spagna. Cioè lo vedevo girare presso tutti gli stabilimenti.

P.M. G. CANNARILE - E presso lo stabilimento di Taranto?

TESTE V. BALLERIO - Anche lo vedevo. Più o meno un po' come il concetto di Ceriani insomma, sempre con la matrice degli incroci (c'ero io o c'era lui o non c'ero io o non c'era lui). Però abbastanza regolarmente, sì.

P.M. G. CANNARILE - Va bene. Grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parti Civili, ci sono domande?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è controesame dei difensori? No, mi sembra che non ci siano domande.

DOMANDE DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, Dottor Ballerio... Perché vedo che c'è un altro "Corti Cesare". È dipendente della Elmec?

TESTE V. BALLERIO - Omonimo, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, è un omonimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Era quel signore che ho detto prima, di 80 e passa anni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, quel signore lì.

TESTE V. BALLERIO - È socio di mio padre.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ho capito. Che non è parente con l'Ingegnere.

TESTE V. BALLERIO - No, non c'entra assolutamente niente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non c'entra assolutamente niente.

TESTE V. BALLERIO - Tra l'altro, qualche volta è successa qualche misunderstanding.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, certo. Senta, volevo chiederle questo. Leggendo proprio il capitolo di prova, si chiede a lei di riferire dei suoi rapporti con Nicola Riva circa

“coordinamento sistemi informativi di gruppo”.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che ci può dire a questo proposito?

TESTE V. BALLERIO - Tendenzialmente, a noi ha sempre lasciato molta - tra virgolette - libertà, quindi non discutevamo poi tantissimo della parte tecnica che ci era abbastanza delegata. Parlavamo dell'aspetto contrattuale, magari problemi generali di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Con riferimento a quale attività?

TESTE V. BALLERIO - A tutti gli stabilimenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Tutti gli stabilimenti.

TESTE V. BALLERIO - Noi abbiamo sempre parlato di gruppo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parliamo di Nicola Riva.

TESTE V. BALLERIO - Nicola Riva, sempre gruppo. Non mi ricordo che abbiamo mai fatto delle cose particolari per uno o per l'altro o per l'altro - neanche per Taranto - con lui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In Italia, all'estero: dove?

TESTE V. BALLERIO - Italia, estero: tutto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Tutto.

TESTE V. BALLERIO - Il nostro contratto era un contratto globale. Tra l'altro, abbiamo lavorato un bel po' di anni per uniformare il gruppo, quindi dalle alpi alle piramidi che avessero tutti gli stessi programmi, le stesse modalità, le stesse cose. Il nostro grosso impegno è stato soprattutto quello.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta: a questo proposito, la società Elmec aveva altri clienti oltre il Gruppo Riva?

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì, altri clienti. Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In rapporto al fatturato, il vostro rapporto con Ilva...

TESTE V. BALLERIO - Fortemente sbilanciato sulla Riva, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè il Gruppo Riva...

TESTE V. BALLERIO - Era il nostro cliente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il maggiore cliente.

TESTE V. BALLERIO - È il nostro cliente numero 1.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È ancora il vostro maggiore cliente.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se dovesse fare una percentuale del fatturato, quello che proviene da questo rapporto...

TESTE V. BALLERIO - Quando era tutto insieme (Gruppo Riva più Ilva) era l'80%, l'85.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quanto, scusi?

TESTE V. BALLERIO - 80/85.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non avevo sentito.

TESTE V. BALLERIO - Adesso si è un po' spezzato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un po' diminuito. In quel periodo comunque di cui noi parliamo.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dal '95 sino al 2012.

TESTE V. BALLERIO - Direi di sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Senta, un'ultima domanda. Lei ha detto che quando avvenne quell'episodio, la cosiddetta "truffa dei ricambi"... Ci ha parlato del ruolo di Emilio Riva.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha detto che ha riunito tutti. Lei era presente in quell'occasione?

TESTE V. BALLERIO - Ero presente, con le orecchie basse!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi altri era presente?

TESTE V. BALLERIO - Non mi ricordo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Della famiglia Riva chi c'era?

TESTE V. BALLERIO - Della famiglia Riva sicuramente c'era suo nipote, che anche lui è stato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si ricorda il nome?

TESTE V. BALLERIO - Emilio, Emilio junior.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, Emilio, il nipote Emilio. Dei figli c'era qualcuno?

TESTE V. BALLERIO - Dei figli c'era, probabilmente, Fabio. Adesso io non me lo ricordo ma quasi sicuramente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dirigenti dello stabilimento? Chi c'era?

TESTE V. BALLERIO - E poi un po' dirigenti, sì. Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dirigenti.

TESTE V. BALLERIO - Secondo me, voleva dare proprio ai dirigenti un messaggio per dire "Signori...".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E chi c'era dei dirigenti? Di Taranto, stiamo parlando di Taranto.

TESTE V. BALLERIO - Di Taranto, di Taranto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi erano questi...

TESTE V. BALLERIO - Sì, perché il fatto era di Taranto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi erano i dirigenti presenti?

TESTE V. BALLERIO - Non me lo ricordo, onestamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non si ricorda.

TESTE V. BALLERIO - Le direi una stupidata!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi era presente anche lei?

TESTE V. BALLERIO - Ero presente anche io perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per la Elmec chi c'era?

TESTE V. BALLERIO - C'era il Dottor Corti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il Dottor Corti.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E perché eravate presenti voi, cioè qual era il motivo della vostra convocazione?

TESTE V. BALLERIO - Perché tendenzialmente eravamo un po' dirigenti esterni - se vogliamo - quindi ci occupavamo di una fetta importante. E poi perché aveva passato la gestione dell'operazione - tra virgolette - di intelligence (quindi di raccolta dati e di incrocio) al Dottor Corti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè voi avevate verificate queste fatture.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questi ordini.

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì. A quel punto lì era già abbastanza conclamata - avevamo già dei numeri, c'erano già dei valori - cioè non era più un sospetto. Perché il primo giro era stato trovato: "Ma non sappiamo ancora l'entità, non sappiamo bene cosa è successo". Sicuro era successo qualche cosa ma non si sapeva bene cosa. Con Legnani invece c'erano dei numeri insomma.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, l'entità di queste somme che erano state oggetto della truffa se la ricorda? Era un'entità rilevante?

TESTE V. BALLERIO - Era qualche milione di euro. Oltretutto, le ricerche probabilmente hanno tirato fuori i casi più...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Importanti.

TESTE V. BALLERIO - ...più conclamati, più importanti. Probabilmente è anche scappata qualche cosa. Forse un numero vero vero vero non esiste. Però ci sono degli ordini di grandezza importanti che insomma...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Senta, poi l'ultima domanda è questa. Per quella verifica lei ha parlato di 4 miliardi di investimenti.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Di cui uno ricollegabile ad interventi ambientali. Questa distinzione... Il Pubblico Ministero le ha chiesto un po' come ha fatto a fare questa estrazione e lei ha detto che ha avuto un elenco di ordini.

TESTE V. BALLERIO - Da elenchi, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma la distinzione tra investimenti ambientali e investimenti di altra natura l'ha fatta lei o le è già venuto questo...

TESTE V. BALLERIO - Adesso non mi ricordo bene, perché poi anche lì... Le dico che erano numeri che crescevano man mano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi man mano.

TESTE V. BALLERIO - Io ho in mente questo numero ma, onestamente, poi non ho mai tenuto evidenze di queste cose qua. Erano numeri che crescevano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Da chi ha avuto questa richiesta, Dottore?

TESTE V. BALLERIO - Eh?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Da chi ha avuto questa richiesta?

TESTE V. BALLERIO - Allora, le ho avute da Ilva in A.S..

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In che periodo le ha avute?

TESTE V. BALLERIO - Non lo so. Devo andare... comunque ho le mail. Dall'Ufficio Acquisti di Ilva in A.S. che mi mandava degli elenchi. Poi qualche cosa anche direttamente... nel periodo successivo, direttamente dall'Ingegnere Capogrosso. Però era Ilva in A.S. che mandava.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In che periodo?

TESTE V. BALLERIO - Eh?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In che periodo è avvenuto questo?

TESTE V. BALLERIO - Beh, è avvenuto per parecchi mesi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma in che periodo: qualche anno fa, più di qualche anno fa?

TESTE V. BALLERIO - Qualche anno fa. Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Più o meno?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha detto "Ilva in A.S.".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ilva in A.S., quindi dopo il 2012.

TESTE V. BALLERIO - Sì. Sì, sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E dopo ancora la richiesta è venuta dall'Ingegnere Capogrosso.

TESTE V. BALLERIO - Guardi, non ricordo con precisione. So che ogni tanto arrivavano questi elenchi: "Tirami fuori...", "Fammi la valorizzazione".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dottore, però sono dati abbastanza coperti da un certo... Lei ha - penso - dei doveri di segretezza, di riservatezza.

TESTE V. BALLERIO - Non mi ha chiesto niente... mi ha solo chiesto di aiutarli. Siccome erano molti... loro potevano farli uno a uno. Solo che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dico: come gliel'ha chiesto? Gliel'ha chiesto informalmente?

TESTE V. BALLERIO - Con una mail e con un file allegato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Ingegnere Capogrosso.

TESTE V. BALLERIO - No: Marco Ponti - che era un responsabile dell'Ufficio Acquisti di Ilva in A.S. - che è stato recentemente licenziato da Arcelor Mittal, quindi adesso non è più

in forza. Però era lui che me li chiedeva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In Amministrazione Straordinaria.

TESTE V. BALLERIO - In Amministrazione Straordinaria. Era il periodo... sì, sì. Sicuramente prima del passaggio Arcelor comunque, perché dopo no, non mi hanno chiesto più niente. Potrebbe essere negli anni 2016/2017.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Invece l'Ingegnere Capogrosso con che modalità le ha richiesto queste copie di ordini, di fatture?

TESTE V. BALLERIO - Non ricordo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ricorda.

TESTE V. BALLERIO - Credo sempre con una mail.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però lei, prima di rilasciarle, ha chiesto a qualcuno se poteva rilasciarle? Perché insomma - ripeto - immagino che siano documenti che non si consegnano a chiunque.

TESTE V. BALLERIO - Onestamente, non mi sono tanto posto il problema perché veniva da gente che aveva l'accesso a queste informazioni. Mi chiedevano solo una mano per estrarre un numero grosso di documenti, quindi era solo un problema di quantità più che di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora, Avvocato, c'è riesame?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, grazie. Mi riallaccio giusto a questo per una continuità di verbale e poi faccio qualche altra domandina.

RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prima, all'inizio dell'esame, ha fatto riferimento che - sia quando è arrivata l'Ilva in A.S. e sia quando è arrivata Arcelor - c'è stato uno sdoppiamento.

TESTE V. BALLERIO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi una sorta di copia di backup che spettava a chi se ne andava sostanzialmente: questo voleva dire? Giusto perché chiariamo il concetto che...

TESTE V. BALLERIO - Tendenzialmente sì, tendenzialmente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi praticamente questi dati: gestione Riva dal '95 al sequestro del luglio 2012. Fino a tutto quel periodo è uno storico - diciamo - della gestione Riva. Poi, quando arriva la gestione commissariale, c'è uno storico della gestione commissariato e poi arriva Arcelor. Giusto, è così?

TESTE V. BALLERIO - Tendenzialmente sì. Sì, sì. Considerate che il sistema informativo era

unico, quindi era tutto insieme, cioè chi acquistava dall'Ufficio Acquisti di Milano comperava - in Italia o all'estero - per tutto il gruppo. Quindi il database era unico, era tutto insieme. Poi è stato clonato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le risulta che esisteva la Riva Fire che era la holding del gruppo?

TESTE V. BALLERIO - Sì, era una delle società nella tabella delle società.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nella tabella delle società. Senta, le devo fare qualche altra domanda. Innanzitutto le faccio vedere... ma giusto perché rimanga, Presidente, agli atti del fascicolo - noi ne abbiamo trovato uno così - per dare dei chiarimenti. Qui c'è "Ecologia...", c'è "No AIA". Questa è una scheda tecnica e c'è il riferimento al fatto che non aveva a che fare con l'AIA. Troverà, Presidente, comunque le indicazioni - su tutti gli ordini che noi abbiamo fatto - anche con riferimento alle BAT Conclusions e praticamente c'è anche questo tipo di riferimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Vogliamo farglielo vedere al teste, per favore? Se era quello a cui intendeva lui quando parlava di "Sì" e "No" insomma.

TESTE V. BALLERIO - A occhio. È una RDA quella, mi sembra. Giusto?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Facciamo riconoscere al teste se era quello il "Sì" e il "No" a cui faceva riferimento prima.

(Il teste prende visione del documento in oggetto)

TESTE V. BALLERIO - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi le faccio un'ulteriore domanda.

TESTE V. BALLERIO - Questa è una Richiesta Di Acquisto che poi viene legata all'emissione di un ordine.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, perfetto. Io ne chiedo l'acquisizione al verbale. Quando le sono state fatte queste richieste - in particolare quelle di Ilva in A.S. che gliele faceva tramite questo signore che ha indicato come Marco Ponti - le richieste avevano già l'indicazione specifica degli investimenti? "Tirami giù questi ordini, questo genere di ordini". L'individuazione, ecco.

TESTE V. BALLERIO - Non me lo ricordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, non le dà una...

TESTE V. BALLERIO - No, no, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Comunque, chi le faceva la richiesta sapeva cosa stava chiedendo.

TESTE V. BALLERIO - Ma questo qui è un numero che ho in testa. Ma io non ho mai fatto un totale. Con Marco Ponti, quando me li mandava... “Te ne mando un altro lotto”, “Qui siamo arrivati a 2 milioni e mezzo”, “Te ne mando un altro”. Cioè era lui, più o meno, che faceva...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che dava questo riferimento.

TESTE V. BALLERIO - Questi numeri. Io non mi permetto di fare questa roba qua perché non ho neanche le competenze insomma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay. Senta, noi stiamo parlando degli ordini degli investimenti. Ma nel gestionale c'è tutto?

TESTE V. BALLERIO - Tutto, tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dico: ci stanno anche i ricambi?

TESTE V. BALLERIO - Tutto, tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci stanno anche gli acquisti delle materie prime?

TESTE V. BALLERIO - Tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Tutto.

TESTE V. BALLERIO - Tutto e, più o meno, con le stesse modalità.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè, Presidente, questi 4 miliardi e 4 che abbiamo depositato non sono quello che è stato speso: perché è stato speso molto di più, ovviamente, nella gestione. Questo vorrei che fosse chiaro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In investimenti, nuovi impianti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questo vuole dire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì. Beh, è chiaro, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questi sono soltanto investimenti nuovi impianti. Poi ci sta, per esempio, tutto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non attengono all'ordinaria manutenzione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No. Poi c'è tutto l'aspetto delle spese di manutenzione che non abbiamo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi spese più ingenti che riguardano interventi di...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. L'importante è che ci siamo capiti con la Corte. Senta, le faccio una domanda specifica: le volte che veniva a Taranto Emilio Riva e le volte...

TESTE V. BALLERIO - Senior?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senior. ...e le volte in cui veniva a Taranto Fabio Riva - anche, eventualmente, il figlio Emilio - per quello che ne sa lei insomma, visti i rapporti e le conoscenze... Loro vivevano in qualche relais, in qualche masseria di lusso, in qualche albergo di lusso?

TESTE V. BALLERIO - No, no: vivevano in stabilimento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Vivevano in stabilimento.

TESTE V. BALLERIO - Avevano una camera in fondo. Che io sappia, vivevano lì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma andavano a mangiare fuori o mangiavano dentro?
Perché lei parlava di mensa.

TESTE V. BALLERIO - Non mangiavano con noi però, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, separatamente.

TESTE V. BALLERIO - Avevano una saletta di fianco. La cucina era sempre quella però so che mangiavano...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In famiglia diciamo.

TESTE V. BALLERIO - Mangiavano un po' fra di loro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Fra di loro.

TESTE V. BALLERIO - Però, che io sappia, stavano lì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

TESTE V. BALLERIO - Io uscivo invece, non avevo paura.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Come?

TESTE V. BALLERIO - Io invece uscivo, senza problemi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Usciva, non si creava problemi.

TESTE V. BALLERIO - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

TESTE V. BALLERIO - Mi sono sempre trovato bene!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Grazie, Dottore, grazie mille. Non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie, Dottore. Può andare.

TESTE V. BALLERIO - A posto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì: a posto.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chiede l'acquisizione di questo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì. L'ho chiesta già prima l'acquisizione di quel... solo a titolo esemplificativo, per dare l'idea di quel "Sì" e "No" a cui faceva riferimento il

teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Quindi, nulla opponendo le altre Parti, disponiamo l'acquisizione di questa documentazione. Senta, Avvocato, come avevo già anticipato, abbiamo notato che alcuni di questi testi... per esempio, Firpo Giorgio non risulta proprio ammesso. Vi avevamo chiesto di fare la verifica. Non solo: Fanigliulo e Galeone, di quel gruppo di testi... E' già stato sentito un teste, quello che era stato ammesso, cioè Abbattista.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, non ho compreso questo fatto. Io avevo capito una cosa, Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Oggi ha citato un teste che non è stato ammesso. In più, quegli altri due facevano parte di un gruppo dove lei ne poteva sentire uno solo - ed è già stato sentito - ed è il teste Abbattista. Comunque, visto che sono qui, se lei vuole fare qualche richiesta...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, io le faccio la richiesta di ascoltare. Forse, Presidente, non...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però è accaduto per altri testi che c'è stato questo equivoco. Va bene. Poi vedremo. Anche il Pubblico Ministero...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Forse avrò compreso male io nelle comunicazioni che abbiamo avuto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, Firpo non è proprio ammesso, quindi - voglio dire - lì non c'è equivoco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Siccome abbiamo ridotto moltissimo i testimoni, mi era sembrato di capire che quelli che ci servivano li portavano insomma e che quelli là che ci servivano meno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, questo per essere chiari. Però lei adesso deve fare una richiesta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche per quelli che è scappato che... non erano stati ammessi. Quindi se vuole sanare questa situazione...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le faccio - per esempio - una richiesta, oltre che per questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sentiamo le altre Parti, visto che ci sono.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Oltre che per questo teste, ad esempio posso rinunciare al teste Martinelli - che era previsto per oggi - e chiedo che venga sentito Firpo che è presente oggi. Come le chiederei anche rispetto a Marin Bruno che è francese: siccome abbiamo trovato un'altra persona che è italiana e che si chiama Ingegnere Olimpo Gian

Giacomo - che lavora sempre in Francia - le volevamo chiedere se potevamo sostituirlo in questa maniera perché ci rendeva più facile l'arrivo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Avvocato, questo lo discutiamo dopo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, okay.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per il momento, dei testi presenti, il problema si pone per tre dei quattro testi che dovremmo sentire. Lei chiede che siano ammessi?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Assolutamente sì. Io le chiedo di poterli sentire e ovviamente di rinunciare a tanti altri testi, perché un elenco enorme di rinunce abbiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, Avvocato. Ci sono opposizioni delle altre Parti su questa richiesta di modificare l'ordinanza ammissiva?

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, non sono stati ammessi dalla Corte. Per cui c'è opposizione da parte del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci ritiriamo qualche minuto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, eventualmente come subordinata... Innanzitutto non capisco la ragione per la quale mi si sta riservando questo trattamento speciale non da parte vostra ma da parte del Pubblico Ministero che fino a adesso aveva sempre detto sì a tutti. Ma non c'è nessun problema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, c'è un'ordinanza ammissiva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma non con lei! Io ce l'ho col Pubblico Ministero adesso, siccome non si è mai opposto alle sostituzioni e adesso si è opposto sui miei.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, è diversa la sostituzione. Non sono stati proprio ammessi a lei. È una cosa... abbiamo sentito dei testi non ammessi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, anche altri. Abbiamo introdotto praticamente delle testimonianze in sostituzione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le sostituzioni... è una questione diversa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È uguale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non è la stessa cosa, cioè è un teste che non è stato ammesso. E' diverso sostituirlo... che non ammesso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Lei ha perfettamente ragione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Comunque, Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quello che avevo compreso io, Presidente, era... Visto e considerato che voi avete fatto comunque dei tagli nell'ordinanza, giustamente senza sapere - ma perché non potevate saperlo - quelli che potevano essere più o meno utili alle Difese, sotto questo aspetto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, Avvocato. Terremo presente. Allora lei intende rinunciare a Martinelli e a quel teste francese che doveva essere citato per oggi sempre?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto, esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quali sono...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci sono anche altre...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si ricorda il numero? Vi ricordate il numero?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Corti Cesare, per esempio, per oggi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non era ammesso, Avvocato, Corti perché era ammesso solo uno di quel gruppo della Elmec e l'abbiamo già sentito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Ci sarebbe rinuncia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si ricorda Martinelli che numero era della lista testimonianza testimoniale? Se se lo ricorda, sennò ce lo andiamo a vedere.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Poi ha parlato di un altro teste francese.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi io rinuncerei anche a Stolpe Manfred, mentre insisterei per Platzek. Poi rinuncerei a Piumatti Gianluca e a Sperotto Valerio. Con riferimento alle rogatorie, siamo riusciti, Presidente, a trovare dei testi disposti a venire a Taranto nei prossimi giorni, cioè tra... dopodomani soprattutto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Rinunceremmo a Volkner e - scusate se sbaglio la pronuncia! - a Smackaert Vincent. Però le chiederemmo per il 5...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Poi allora fa un riepilogo, Avvocato. Magari me lo fa per iscritto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le volevo soltanto anticipare che vorremmo... Noi facciamo venire i nostri interpreti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, d'accordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però sarebbe opportuno per due testi - perché uno è tedesco e l'altro è francese - che ci fosse un perito che parlasse tedesco e francese.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sono due persone.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un interprete, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In questa maniera riusciamo quasi a risolvere completamente il tema rogatorie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Però per quando, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il 5.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per il 5.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il 5, per mercoledì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 5. Va bene. Allora ci ritiriamo un attimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay, grazie. Presidente, questi testi qua li chiedo a prova

contraria anche, così magari superiamo il problema del Pubblico Ministero.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 11:21 e rientra in Aula di udienza alle ore 11:23.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La Corte d'Assise ritiene di ammettere i testi presenti, visto che ormai sono comparsi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque le liste erano state abbastanza ridotte. Per scrupolo e rispetto dei diritti della Difesa, riteniamo comunque di ascoltarli. Da chi vuole iniziare, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Felice.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In questo senso modifichiamo l'ordinanza ammissiva dei mezzi di prova in relazione ai testi Firpo, Galeone e Fanigliulo. Allora Felice.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FELICE ENNIO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Felice Ennio, nato a Cercemaggiore (provincia di Campobasso) il 17 aprile 1949, residente a Rho (provincia di Milano) in via Gabriele D'Annunzio numero 15.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Prego, Avvocato Annicchiario.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno. Sono l'Avvocato Pasquale Annicchiario e difendo in questo processo Riva Forni Elettrici e il Ragionier Nicola Riva. Volevo chiederle cortesemente di dirmi da quando ha avuto rapporti con Ilva Gruppo Riva, da quando ha iniziato a lavorare e che tipo di attività ha svolto.

TESTE E. FELICE - Praticamente ho incominciato ai tempi dell'Italsider pubblica nel '70, poi ho incominciato a lavorare con i Riva dal '95, quando hanno acquisito l'ex Italsider Ilva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE E. FELICE - Praticamente il mio ruolo era responsabile commerciale... con i Riva, eh. Responsabile commerciale dei venditori interni. Praticamente c'erano due sezioni: venditori esterni con un mio collega e venditori interni sotto di me. Praticamente gestivo i carichi di lavoro, le ferie, i premi: tutto quello che era inerente alla gestione dell'ordine. Praticamente i venditori esterni acquisivano l'ordine; i venditori interni, da quel momento, provvedevano alla gestione (quindi solleciti dei clienti, contestazioni, promiss, tutto quello che concerne l'avanzamento dell'ordine fino alla spedizione).

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La vendita di che cosa?

TESTE E. FELICE - Allora, era vendita di tutti i prodotti in rotoli o derivati dei rotoli. Perché? La vendita principale era basata sui rotoli: caldo, freddo, zincato, alluminato, i vari prodotti. Poi c'era la vendita anche dei derivati, nel senso che i rotoli - avevamo dei centri di servizio - venivano tagliati in nastri più stretti o in lamiere o addirittura in nastrini ("bandelle" si chiamavano all'epoca). Questo era un lavoro che veniva svolto dai centri di servizio (tipo Usmate, Paderno) però la vendita era sempre dipendente da Milano, dai venditori interni e esterni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi lei lavorava a Milano prevalentemente.

TESTE E. FELICE - A Milano, esatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, dal punto di vista commerciale... perché mi pare che lei fosse un commerciale, a questo punto.

TESTE E. FELICE - Area commerciale, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Chi è che si occupava dell'aspetto commerciale, con riferimento ai signori Riva? Chi era il commerciale...

TESTE E. FELICE - Il Ragionier Fabio Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il Ragionier Fabio Riva che curava l'aspetto commerciale.

TESTE E. FELICE - Esattamente. Io praticamente avevo rapporti col Ragioniere Fabio Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Aveva delle attitudini particolari il Ragionier Fabio sull'aspetto commerciale o...

TESTE E. FELICE - Allora, avendo vissuto dal '70 sempre nell'ambiente commerciale... Perché, quando sono stato assunto all'Italsider, sono stato assunto all'Ufficio Vendite di Milano. All'epoca l'Italsider era strutturata con degli Uffici Vendita: Napoli, Padova, Torino, Milano - Firenze no - Genova. A Genova stessa c'era un Ufficio Vendite, dove c'era anche la sede. Quindi praticamente ho sviluppato sempre attività nell'ambito commerciale, sia come Italsider Ilva pubblica e poi ho continuato con i signori Riva. Per quella che è la mia esperienza, beh, per me era numero 1 come commerciale non riferito

solo ai precedenti capi ma anche conoscendo responsabili commerciali di società - non so - come Marcegaglia, Eusider, cioè società di un certo peso. Indubbiamente aveva - a mio giudizio - dei numeri in più, non lasciava niente al caso. Quando c'era da incontrare un cliente... perché a volte i clienti volevano il contatto con un responsabile, certi clienti di un certo peso. Allora dal giorno prima mi informava e si preparava tutta una serie di documentazione su reclami, pagamenti, promiss, ordini, storico dei prezzi. Praticamente, quando arrivava al confronto col cliente, aveva tutto quello che era stato fatto con noi. Non solo: io l'ho visto in qualche...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Trattativa.

TESTE E. FELICE - ...incontro. Poi c'aveva le informazioni europee, mondiali su come si muovevano anche i minerali, cioè tutto quello che poteva portargli qualcosa. E poi probabilmente aveva anche un...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusi, signor Felice, di chi sta parlando?

TESTE E. FELICE - Del Ragionier Fabio Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di Fabio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, va bene. Perché continuava...

TESTE E. FELICE - Ah. Scusi!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, no. Sì, aveva iniziato col parlare del Ragionier Fabio Riva però...

TESTE E. FELICE - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE E. FELICE - Cioè era il riferimento commerciale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene.

TESTE E. FELICE - L'ho visto in alcune trattative. A mio giudizio, indubbiamente aveva tutti i numeri...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dal punto di vista commerciale c'è stata anche qualche particolare innovazione che ha fatto Fabio Riva, qualcosa di particolare?

TESTE E. FELICE - Allora, un paio di innovazioni concrete. Allora, una è stata... Ai tempi dell'Italsider veniva prodotta... adesso andiamo un po' nel tecnico, purtroppo! Venivano prodotte le bramme - che è il primo prodotto che esce dopo l'acciaieria - di un peso in funzione dell'ordine che doveva andare a espletare. Per fare un esempio: se il cliente aveva ordinato un peso rotolo di massimo 15 tonnellate, la bramma rispettava quell'impegno. Massimo 25? La bramma... Questo cosa comportava? Un rallentamento nella produzione perché, chiaramente, dovevi produrre per le 15, per le 25 e per le 36. Allora, a un certo punto si è stabilito che invece si producevano solo bramme da 36 tonnellate, cioè le bramme più pesanti (i 18 chili millimetri famosi). Quei clienti che

avevano necessità - per loro carenze impiantistiche o per loro necessità - di avere rotoli di 15 tonnellate, pagavano un extra. Perché, in pratica, cosa succedeva? Veniva prodotto un rotolo nel massimo peso possibile, quindi un rotolo da 1.500 era 36 tonnellate. A quel punto, quando arrivava a fine produzione, andava a una macchina per essere tagliato e ridotto al peso che chiedeva il cliente: quindi un aggravio di costo; cosa che prima non era prevista. Lui: "Okay". Ha inserito questo extra che poi è stato gestito e secondo me - modesto parere - ha anche spinto determinati clienti a investire per adeguarsi. Oggi credo che la maggior parte dei clienti grandi, quelli che noi definiamo "clienti da acciaieria"... Perché poi ci sono dei clienti da centro di servizio che è tutto un altro discorso. Quindi questo è stato un primo effetto pratico e, secondo me, anche innovativo verso il mercato, ecco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prima invece come si faceva con l'Ilva pubblica, com'era la produzione di questo prodotto?

TESTE E. FELICE - No, era uguale. Solo che non aveva quella produttività, perché un conto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Faccio un esempio. Io sono il cliente: facevo la richiesta di un certo quantitativo e veniva prodotto quel quantitativo che io chiedevo?

TESTE E. FELICE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè era su richiesta del cliente?

TESTE E. FELICE - Esatto. Ma non solo veniva prodotto: è che impegnava già la formazione della bramma. Le faccio un esempio: la Coca Cola da mezzo litro costa x, la Coca Cola da un litro costa y. Unitariamente, la Coca Cola da mezzo litro costa di più, eh!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo.

TESTE E. FELICE - È la stessa logica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È la stessa logica. Okay.

TESTE E. FELICE - Questa è stata una grande innovazione. Le dico che, secondo me, c'è stato un risultato anche a livello di mercato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché il mercato si è adeguato a questa produzione praticamente.

TESTE E. FELICE - Esatto. Se io devo revampare gli impianti, se c'ho una gru che... a quel punto mi adeguo. È inutile che vado a pagare 3 euro in più al chilo... a tonnellata - scusate! - quando, con una piccola spesa maggiore, metto a posto un impianto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE E. FELICE - Questa era una. L'altra innovazione che è stata - secondo me - geniale... Allora, il primo rotolo che viene prodotto si chiama "coils a caldo nero". Da questi rotoli nasce tutta la sequenza, cioè il decappato, il freddo, lo zincato, l'alluminato. Se avete bisogno di qualche chiarimento in più chiedetemelo, perché è un po' tecnico. Nel

senso: il rotolo a caldo, con un processo successivo che si chiama “decappaggio”, viene ripulito sulla superficie (in genere con acido cloridrico). Dopo il decappaggio... Già quello è un altro prodotto che si vende sul mercato. Quindi abbiamo il coils nero e poi abbiamo il coils decappato. Dopo il coils decappato, sul mercato si vende il coils a freddo: è un’operazione che, partendo dal decappato, riduce di spessore il rotolo e rifila i bordi in funzione della larghezza che ha ordinato il cliente. Il processo successivo che può essere... diciamo copre i rivestiti: zincato, alluminato, anche banda stagnata che però ne facevamo pochissima. Si tratta solo di un processo di rivestimento del rotolo non più a freddo ma crudo - perché poi va nei forni di ricottura - che dà il prodotto finale che può essere lo zincato o l’alluminato. Allora, nei tempi dell’Italsider o Ilva pubblica cosa succedeva? Quando io produco un rotolo nero a volte mi va fuori tolleranza spessore, a volte mi va fuori tolleranza nella larghezza. I rotoli venivano versati a magazzino e venduti come eccedenze, chiaramente con un deprezzamento del rotolo. Esatto, era... non era stock, perché lo stock prevede anche dei difetti di superficie o di chimica. Quello era un rotolo conforme a tutto ma sbagliato per le dimensioni, quindi veniva venduto a un prezzo inferiore. Allora, siccome la maggior parte degli acciai di produzione Ilva sono compatibili anche per essere... quelli del caldo sono compatibili per essere rilaminati (l’operazione della produzione del freddo si chiama “rilaminazione”). Quindi cosa ha stabilito? Fatto che il rotolo nero sia fuori spessore o fuori larghezza, non si versava nelle eccedenze ma si preparavano delle liste in base a dei parametri tecnici che avevo di riduzione e di restringimento: si poteva ottenere il freddo o lo zincato - raramente l’alluminato però anche l’alluminato si poteva ottenere - classificandolo chiaramente come un acciaio di base, prima scelta a tutti gli effetti. Quindi, in base a quelle eccedenze, preparavamo delle liste di prodotto a freddo dove il cliente però poteva scegliere lo spessore: perché, entro certi limiti, la riduzione non era una riduzione fissa. Un rotolo a caldo da 2,5 millimetri di spessore può essere ridotto da 0,6 a 0,8. Quindi davamo la possibilità al cliente di scegliersi lo spessore. L’unico vincolo era la larghezza. Però per un cliente che non fa lamiera - che fa nastri - la larghezza è poco importante, perché dipende dalla quantità che voglio fare. Quindi era un prodotto... non veniva gestito come se fosse un prodotto di prima scelta - poi arriva una seconda fase - ma veniva gestito come un prodotto di prima scelta ma non a livello di eccedenza: perché il cliente si sceglieva il suo spessore, io gli dicevo qual era la larghezza che poteva ottenere e quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L’abbiamo capito questo.

TESTE E. FELICE - Attenzione: però, prima di arrivare a questo passaggio, si faceva un’operazione di netting. Allora, io ho prodotto un rotolo nero 2,5 per 1.500 (la richiesta

del cliente). Mi viene fuori un rotolo che è compatibile con le varie tolleranze di 2 e mezzo però, guarda caso, è un 1.520: fuori dalla tolleranza. Prima di fare questa operazione che ho detto adesso, il sistema andava a vedere il portafoglio ordini, se c'era per caso una compatibilità con un ordine di prima scelta sul quale poterlo abbinare - quindi sia a livello di chimica, sia a livello di spessore e sia a livello di larghezza - perché magari c'era un cliente che aveva ordinato un 1.510, allora rientrava. Quindi quelli addirittura non li vedevamo neanche. Il sistema informatico andava a verificare e lo appoggiava sull'ordine, come se fosse stato prodotto per quel cliente. Chiaramente si verificava qualità, spessore e larghezza con le relative tolleranze. Per tutto quello che non si riusciva a nettificare faceva quel discorso di riqualificazione come produzione successiva. Questo qui era un bel recupero.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Quindi questa è stata una innovazione, dal punto di vista commerciale...

TESTE E. FELICE - Ah, caspita!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...che vi ha dato la possibilità di rivendere praticamente dei prodotti destinati a prezzi molto più bassi.

TESTE E. FELICE - Certo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A recuperare molto guadagno su questi...

TESTE E. FELICE - Sicuramente!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Volevo chiedere: del gruppo, il commerciale chi era?

TESTE E. FELICE - Gliel'ho detto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Fabio Riva.

TESTE E. FELICE - Il Ragionier Fabio Riva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi lui si occupava dell'aspetto commerciale.

TESTE E. FELICE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei, nella sua vita lì a Milano, per quali ragioni - se lo faceva - interagiva con Nicola Riva? Di cosa si occupava invece Nicola?

TESTE E. FELICE - Allora, faccio prima una premessa allora perché...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Le chiederei un po' di sintesi se fosse possibile, compatibilmente con la sua capacità...

TESTE E. FELICE - Allora, per carenza di...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Si vede che è un venditore comunque.

TESTE E. FELICE - E' un complimento o...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no: è un complimento

TESTE E. FELICE - Ah, beh, grazie! Ormai in pensione però.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però le chiederemmo di essere un po' più sintetico, tanto non ci deve vendere niente.

TESTE E. FELICE - Dunque, il discorso è questo: la capacità di produzione del treno nastri a caldo era superiore a quello che produceva l'acciaieria. Allora abbiamo cominciato ad acquistare bramme che... Praticamente è un blocco di acciaio che poi, con la laminazione, dà il coils nero. Abbiamo cominciato ad acquistare bramme: sarebbe un lavoro da Ufficio Acquisti, teoricamente. Però - giustamente - siccome quelle bramme poi vengono trasformate in prodotto che va alla vendita, allora il Ragionier Fabio ha deciso che l'avremmo condotto insieme, come fosse il discorso delle vendite. Perché chiaramente dovevamo... Io sapevo quali erano le necessità delle vendite e si doveva sposare con quelle bramme. In questo caso abbiamo acquistato da vari trader ma in particolare abbiamo acquistato dall'Ucraina, dalla Metinvest che è una società ucraina che produce acciaio e fa parte di una holding. In quel caso lì ho avuto a che fare con il Ragionier Nicola Riva perché lui era il riferimento della logistica. Quindi ero interessato per il discorso delle navi: che tipo di navi, stallie, controstallie, possibilità dei pontili, quali sono le possibilità di scarico. È stata, soprattutto all'inizio, una formazione di un database sulla base poi... a seconda di cosa mi proponevano gli ucraini come nave, d'accordo anche con i dipendenti del Ragionier Nicola di Taranto (la logistica di Taranto). Concordavamo se la nave andava bene, se le stallie e le controstallie erano compatibili, se quel pontile era l'unico dove poteva attraccare o magari non poteva attraccare, perché poi ci sono più navi. In quell'occasione lì ho avuto a che fare parecchio col Ragionier Nicola e con i suoi uomini. Poi - le dico - qualche volta poteva capitare qualche segnalazione, magari un venditore che si lamentava. Ma era discorsivo, ecco, più che altro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Residuale.

TESTE E. FELICE - Esatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, lei ha descritto adesso, ovviamente dal suo osservatorio... Perché lei era a Milano, ha detto che è stato a Milano dal '95 al 2012. È stato sempre a Milano, in quell'Ufficio Vendite di cui parlava.

TESTE E. FELICE - Esatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha descritto il ruolo prima di Fabio, poi di Nicola. Ma in questo periodo - dal '95 al 2012, al luglio del 2012 - chi era che comandava lì all'Ilva?
Chi era la persona?

TESTE E. FELICE - Cioè...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Comando di decisioni strategiche.

TESTE E. FELICE - La decisione ultima?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Chi era?

TESTE E. FELICE - L'Ingegnere Emilio!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei lo dà per scontato però purtroppo...

TESTE E. FELICE - Perché?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non c'è in questo processo, quindi...

TESTE E. FELICE - Allora, questo è il mio giudizio basato su pochi... In alcuni di quegli incontri con gli ucraini, l'Ingegnere Emilio pretendeva di esserci - li voleva magari a pranzo - e vedevi che cambiava un po' l'atteggiamento anche del Ragioniere Fabio Riva. Cioè quello che diceva l'Ingegnere Emilio Riva era quello che... battezzava, diciamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La decisione finale.

TESTE E. FELICE - Direi che la maggior parte di noi dipendenti avevamo questa impressione che... anche avvalorata appunto da qualche incontro con l'Ingegnere Emilio. Non è che ci fossero incontri mirati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo.

TESTE E. FELICE - Se venivano gli ucraini... una volta sono venuti qui a Taranto perché hanno voluto vedere lo stabilimento. Lui ha preteso di esserci. La sensazione: vedevi un cambiamento anche del... Fabio Riva era un venditore coi contro... però, quando era davanti al papà, anche lui era più mite.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Grazie. Non ho altre domande io.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Pubblico Ministero, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO - Nessuna, Presidente.

P.M. G. CANNARILE - Nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Una sola domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA DI PARTE CIVILE, AVVOCATO P. PALASCIANO

AVVOCATO P. PALASCIANO - Avvocato Palasciano, per il verbale. Senta, lei ha detto che gestiva tutto, quindi gestiva le vendite praticamente.

TESTE E. FELICE - Le vendite, a livello di venditore interno.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Da venditore interno.

TESTE E. FELICE - Esatto.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Che significa: che c'erano anche i venditori esterni?

TESTE E. FELICE - Certo.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Cioè? Chi erano i venditori esterni?

TESTE E. FELICE - Allora, la differenza era che il venditore esterno andava a visitare i clienti periodicamente, accompagnava il tecnico, se c'erano per caso delle contestazioni. Era un rapporto anche per acquisizione degli ordini ma non solo per l'acquisizione degli ordini. Era un intrattenimento dei rapporti. Cosa succedeva? Quando il venditore esterno andava dal cliente che acquisiva un ordine o magari definiva una contestazione, questo poi veniva passato al venditore interno che doveva provvedere alla gestione.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Quindi, chiedo scusa...

TESTE E. FELICE - Dica!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Entrambi si interessavano della stessa vendita praticamente?

TESTE E. FELICE - Uno più della gestione, l'altro... l'interno. L'esterno: più della acquisizione.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ho capito. Il vostro Ufficio Vendite era unico praticamente?

Cioè tutto quello che vendeva il Gruppo Riva in Italia passava da lei?

TESTE E. FELICE - Sì, sia in Italia che anche all'estero.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Poi ha parlato anche di premi. Che significa: che era un'attività proprio commerciale rispetto a un budget, rispetto...

TESTE E. FELICE - No, no, no. Un momento! I premi erano dei riconoscimenti - dove ci fossero le condizioni - a fine anno.

AVVOCATO P. PALASCIANO - A fine anno.

TESTE E. FELICE - Per il dipendente.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Quindi era in base al volume delle vendite.

TESTE E. FELICE - No: in base al giudizio dei responsabili. Io stesso per i miei venditori.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ho capito. Va bene. Che significa? Se si comportavano bene o se avevano venduto di più?

TESTE E. FELICE - No, non se avevano venduto di più, perché quello dipendeva magari anche da fattori come il mercato, come la solvibilità dei clienti, tanti altri fattori. Solo in virtù di quello che era il giudizio del rendimento della persona.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Va bene. Scusi, un'altra domanda: che volume di affari e di vendite c'erano?

TESTE E. FELICE - Alzo le mani. Non c'ho la minima idea!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Abbiamo sentito parlare di molti investimenti per miliardi. Le vendite, in rapporto, com'erano: erano 1, 2, 3, 10 miliardi?

TESTE E. FELICE - Non ho la minima idea! Questa è qualcosa che forse...

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ma, scusi, allora lei... Mi permetta.

TESTE E. FELICE - Dica!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Che gestiva, che sapeva?

TESTE E. FELICE - L'organizzazione!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ah. L'organizzazione?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, per favore!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Se aveva venduto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se ha detto che non lo sa!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Chiedo scusa, chiedo scusa... per cortesia!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. C'è opposizione a questo modo di procedere.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ma per cortesia!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è opposizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La domanda è ammissibile.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ma perché non facciamo rispondere al teste, scusi?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no: io mi sto opponendo. Non sto rispondendo al posto del teste: mi sto opponendo per le modalità con cui lei ha posto la domanda. Perché il teste ha detto di cosa si occupava e ha detto che non si occupava dell'aspetto complessivo di quanto era, è un fatto che non sapeva. Se lei poi dice "Allora lei di cosa si occupava?", secondo me è una modalità - rispetto a questo teste che è stato garbatissimo fino a questo momento - non idonea al controesame. Per questo io mi oppongo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La domanda è ammissibile, nel senso che...

AVVOCATO P. PALASCIANO - E la posso ancora meglio articolare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Visto che passava dalle sue mani - l'Avvocato dice - ha un'idea delle grandezze?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Lei vendeva una tonnellata l'anno o un milione di tonnellate l'anno, 10.000 tonnellate l'anno o 10 milioni di tonnellate l'anno? Questo lo dovrebbe sapere!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se è in grado di rispondere.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Non è nessuna forma di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, Avvocato. Ha capito il teste, ha compreso.

TESTE E. FELICE - Se lei mi parla di importi, non le so dire nulla. Se lei mi parla di tonnellate, le tonnellate variavano da 7 e mezzo a 8 o a 8 e mezzo all'anno. Come produzione di vendita non glielo so dire.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Chiedo scusa, allora...

TESTE E. FELICE - Però, come volumi di produzione, io c'ho in testa questi numeri. Posso anche essere smentito, eh, non lo so. Però i numeri che c'avevo in testa io erano questi.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Okay.

TESTE E. FELICE - Ma non era mio compito, eh.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Va bene. Infatti non volevo mica sindacare il suo lavoro.

TESTE E. FELICE - No, no, no! Nessun problema!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Quant'era il prezzo a chilo del...

TESTE E. FELICE - È un'altra domanda non fattibile.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ah. No?

TESTE E. FELICE - A che periodo si riferisce?

AVVOCATO P. PALASCIANO - L'ultimo anno che ha lavorato lei.

TESTE E. FELICE - Allora, a parte che non me li posso ricordare... Guardi che il prezzo di mercato oscilla tutti i giorni, non una volta l'anno. Mi consenta!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Perché oscilla lei non lo sa? Ne dica uno, per esempio.

TESTE E. FELICE - Cosa vuol dire? Non riesco a seguirla! Scusi un attimo, secondo lei - per esempio - so quanto costano le mele oggi e se le mele di oggi costano più o meno di quelle di ieri?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Ma lei mica faceva l'ortolano, chiedo scusa!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Signor Felice, è vero. Però un'idea generale la può dare insomma. Anche se lei ha parlato di diverse qualità di acciaio, quindi...

TESTE E. FELICE - Diverse qualità, diversi prodotti e diversi formati. Come si fa a stabilire un prezzo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Però con riferimento al 2010, al 2011 - se lei ricorda - su che livello si attestava l'acciaio di prima qualità, per esempio?

TESTE E. FELICE - In tutta onestà, non posso ricordare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non se lo ricorda. Va bene.

TESTE E. FELICE - Sono passati dieci anni! Di prezzi, nel frattempo, ne sono variati tanti!

AVVOCATO P. PALASCIANO - Non c'è nessun'altra domanda. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, d'accordo. Allora, c'è controesame di difensori? No. Va bene.

DOMANDE DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, solo una precisazione.

TESTE E. FELICE - Dica!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei ha detto che il Ragionier Nicola Riva si occupava, diciamo, dell'aspetto commerciale.

TESTE E. FELICE - No, no!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah. No?

TESTE E. FELICE - Nicola Riva?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nicola Riva.

TESTE E. FELICE - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Fabio Riva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Fabio Riva, sì.

TESTE E. FELICE - Ah.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusi. Fabio Riva. Sì, ho sbagliato io. Fabio Riva si occupava di questo aspetto commerciale.

TESTE E. FELICE - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si occupava solo degli stabilimenti italiani o di tutti gli stabilimenti del Gruppo Riva?

TESTE E. FELICE - Tutta la commercializzazione faceva capo al Ragionier Fabio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah. Tutta?

TESTE E. FELICE - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Ufficio Vendite di Milano si occupava di tutta la produzione di tutto il gruppo?

TESTE E. FELICE - Della commercializzazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Commercializzazione di tutto il gruppo?

TESTE E. FELICE - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche degli stabilimenti esteri?

TESTE E. FELICE - Avevamo, difatti, anche una parte di venditori dedicati all'estero. Si intersecavano anche, cioè c'erano venditori italiani che vendevano anche prodotti che arrivavano dall'Hellenic Steel o dalla Tunisacier. Viceversa, c'erano venditori che vendevano in Germania o in Francia, venditori dello staff italiano. Quindi non... Tutto era sotto la... la commercializzazione era sotto il Ragionier Fabio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il Ragioniere Fabio Riva. Va bene. Lei ha detto che il Ragioniere Fabio Riva ha anche introdotto delle innovazioni.

TESTE E. FELICE - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha parlato all'inizio della sua deposizione. Anche queste innovazioni hanno riguardato tutti gli stabilimenti del Gruppo Riva? Quelle innovazioni di cui ci ha parlato all'inizio.

TESTE E. FELICE - Direi che erano prevalentemente gli stabilimenti... No, però abbiamo fatto anche con la Tunisacier. Sì, perché in pratica gli stabilimenti...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi la risposta qual è?

TESTE E. FELICE - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, sì.

TESTE E. FELICE - La Tunisia...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche all'estero, tutti gli stabilimenti.

TESTE E. FELICE - E forse anche l'Hellenic Steel.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, grazie. C'è riesame, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può andare. Grazie, la ringraziamo.

TESTE E. FELICE - A lei. Buona giornata.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi vuole sentire, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le volevo chiedere cinque minuti proprio di pausa,
Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, facciamo cinque minuti di pausa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 11:56 e riprende alle ore 12:35.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, Avvocato, adesso chi vuole sentire?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per favore, il teste Firpo Giorgio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Firpo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FIRPO GIORGIO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Firpo Giorgio, nato a Genova il 4 dicembre 1957, residente a Uscio (Provincia di Genova), Salita Borissa numero 31.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve, buongiorno.

TESTE G. FIRPO - Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Prego, Avvocato Annicchiario.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno. Sono l'Avvocato Pasquale Annicchiario e difendo la Riva Forni Elettrici in questo procedimento e il Ragionier Nicola Riva.

TESTE G. FIRPO - Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le volevo chiedere, cortesemente, di dirmi: lei in quale società ha lavorato e in che periodo?

TESTE G. FIRPO - Allora, con Ilva Servizi Marittimi dal '98 fino a quando è stata presa... fino a questi giorni. Però è stata noleggiata da Arcelor Mittal Maritime Service.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non ho capito.

TESTE G. FIRPO - Il noleggio, diciamo, ad Arcelor Mittal Maritime Service.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah.

TESTE G. FIRPO - Fino a questi giorni quindi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, okay. È andato in pensione adesso?

TESTE G. FIRPO - No. Sono ancora il direttore generale, diciamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, bene. Quindi, dal 1998 fino al luglio del 2012, di che cosa si è occupato?

TESTE G. FIRPO - Allora, da premettere che sono marittimo, quindi sono un comandante. Dal '74 fino al '98 ho fatto tutta la mia carriera nel gruppo IRI e via dicendo. Dal '98 sono quindi imbarcato con Ilva Servizi Marittimi (forse, all'epoca, era ancora Sidermar). Quindi, dal '98, il secondo imbarco... Poi sono andato a prendere una nave in Giappone, l'Arcturus. Alla fine di quell'imbarco - quindi fine '99 - sono passato a terra come capo dell'ufficio operativo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - '99?

TESTE G. FIRPO - Sì: fine '99, quasi 2000. Adesso la data esatta non la... fine dell'imbarco con la nave Arcturus.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi finisce l'imbarco '99/2000.

TESTE G. FIRPO - Nel '99/2000

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E inizia un lavoro a terra.

TESTE G. FIRPO - Un lavoro a terra sempre nella compagnia, come capo operativo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dove aveva sede questa compagnia?

TESTE G. FIRPO - A Genova. Il mio riferimento era il Comandante Iavarone che, all'epoca, era il direttore della Ilva Servizi Marittimi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi l'Ilva Servizi Marittimi era la società che gestiva praticamente la flotta?

TESTE G. FIRPO - Sì. Erano delle controllate del Gruppo Ilva che gestisce le navi del gruppo che, all'epoca, erano... All'epoca, quando sono entrato, c'erano ancora navi da 8.000, da 28.000 e via dicendo, poi sono subentrati spintori, rimorchiatori, un'altra nave da 310.000 tonnellate e via dicendo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Volevo chiederle questo: la sua società - e lei in particolare - ha avuto qualche rapporto con i signori Riva? Parlo dei figli di Emilio Riva. Se sì, con chi?

TESTE G. FIRPO - Allora, la prima volta - primissima volta - quando sono tornato dal viaggio inaugurale in qualità di comandante della nave Arcturus, ho conosciuto la famiglia Riva, in particolare Nicola Riva. Poi, da lì, non ho avuto più alcun contatto diretto perché il mio riferimento - come detto - era il Comandante Iavarone. Poi... Ma oltre luglio, quindi parliamo già di primo aprile, quando il Comandante Iavarone è mancato e sono subentrato - diciamo - nella gestione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Primo aprile di che anno?

TESTE G. FIRPO - 2012, 2012. Nel 2012, il primo aprile, il Comandante Iavarone è mancato. Nel 2012. Non vorrei dire stupidaggini... no, mi pare di no. Da quel momento, gerarchicamente - proprio automaticamente, anche in base alle attribuzioni che avevo come DPA e via dicendo - sono subentrato quantomeno nella gestione tecnica. Poi, più avanti, sono entrato in Consiglio di Amministrazione e poi altre cose. Sono passato dirigente a dicembre dello stesso anno e andando avanti poi con gestione, controllate e via dicendo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, lei sa - anche nel periodo in cui c'era il Comandante Iavarone - se comunque era sempre Nicola Riva, della famiglia, che si occupava della società (questa Ilva Servizi Marittimi)?

TESTE G. FIRPO - Sì. Allora, nei primi tempi immagino di sì. Non ne sono sicurissimo ma direi di sì. Nei secondi tempi - un po' più avanzati - ne sono più sicuro perché era Presidente del Consiglio di Amministrazione e successivamente, fino a quando poi non è subentrato il Ragionier Campi come Presidente del Consiglio di Amministrazione. Quindi direi un più avanti del 2012.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo, sì.

TESTE G. FIRPO - Anche 2013.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Diciamo che dal luglio del 2012 sono cessate tutte le funzioni di Nicola Riva.

TESTE G. FIRPO - Assolutamente sì, assolutamente sì, assolutamente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Quindi, in tutto questo arco temporale, era Nicola Riva che si occupava della Ilva Servizi Marittimi.

TESTE G. FIRPO - Assolutamente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Pubblico Ministero, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO - Nessuna, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO (*fuori microfono*) - Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è controesame? No. Va bene. Può andare, grazie.

TESTE G. FIRPO - Grazie.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi vuole sentire, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questi ultimi due testi non afferiscono strettamente all'aspetto Nicola Riva ma sono legati comunque ad investimenti fatti all'interno dello stabilimento, sempre per conto - ovviamente - della gestione privata '95/luglio 2012.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Da chi vuole iniziare?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sono Galeone Cosimo e Fanigliulo Cataldo. Inizierei da Galeone Cosimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Galeone.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, prima di iniziare, siccome mi è arrivata una comunicazione con riferimento a quel teste che dovrebbe partire... Per sostituire quel teste francese - che si chiama Marin Bruno - dovrebbe venire Olimpo Gian Giacomo e dovrebbe partire alle 15:00 di oggi pomeriggio con un aereo. Volevo avere l'autorizzazione a poterlo far venire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, sì. Può venire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay. Grazie.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GALEONE COSIMO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Galeone Cosimo, nato a Taranto il 7 maggio 1963, residente a Grottaglie in via Osvaldo Cantore numero 25.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la

verità. Prego, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, giustamente l'Avvocato Convertino mi faceva notare una cosa. Siccome questa persona deve ovviamente comprare il biglietto e partire alle 15:00 per l'udienza di domani, per venire domani, siccome c'è anche quell'istanza dell'Avvocato Perrone, potremmo chiedervi la gentilezza di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora la decideremo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Possiamo sospendere il teste? Magari ce lo fate sapere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché sennò non abbiamo proprio il tempo tecnico.

Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il Pubblico Ministero vuole interloquire su quella istanza?

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Il Pubblico Ministero si riporta alle sue precedenti osservazioni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora ci ritiriamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie mille.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 12:45 e rientra in Aula di udienza alle ore 12.48.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Procediamo con la lettura dell'ordinanza: "La Corte d'Assise di Taranto, decidendo sulla istanza di revoca delle ordinanze emesse in data 27 e 29 gennaio 2020, con cui sono state rispettivamente rigettate l'istanza di rinvio dell'udienza del 4.2.2020 per concomitante impegno professionale, avanzata dall'Avvocato Perrone in data 3.1.2020, alla quale si associava l'Avvocato Vozza in data 27.1.2020 e la istanza di revoca della citata ordinanza; sentite tutte le Parti, osserva: la documentazione prodotta all'udienza odierna dal difensore è ininfluenza rispetto alle motivazioni di cui alle precedenti ordinanze. Infatti il difensore ha oggi specificato di aver ricevuto con PEC, in data 21.10.2019, il decreto di fissazione di udienza presso la Suprema Corte di Cassazione, sottolineando l'antecedenza della comunicazione rispetto alla pubblicazione - avvenuta in data 4 novembre 2019 - del calendario delle udienze di questo processo. Ebbene, alla luce dei principi elaborati dalla giurisprudenza di legittimità e richiamati per sintesi nella ordinanza del 27.1.2020 - da intendersi in questa sede trascritta - il difensore avrebbe dovuto, immediatamente dopo l'avviso della Suprema Corte di Cassazione, antecedente alla pubblicazione della calendarizzazione delle udienze di questo processo, indicare a questo Giudice l'insorgenza dell'impegno professionale al fine di programmare l'attività in modo eventualmente conciliabile. La omessa tempestiva comunicazione di tale dato viola il primo degli elementi indicati

dalla Suprema Corte di Cassazione, non consentendo alcuna positiva valutazione della istanza ed anzi la progressione con cui il difensore ha ritenuto di riferire gli elementi che sin da subito avrebbe dovuto comunicare alla Corte possono, di contro, dirsi sintomatici di un comportamento con intenti defatigatori. Per questi motivi, rigetta l'istanza di cui in premessa". Depositiamo l'ordinanza. Allora, Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Abbiamo rigettato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi se vuole dare conferma al teste...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ingegnere, sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico.

Difendo la Riva Forni Elettrici in questo processo e il Ragioniere Nicola Riva. Volevo chiederle alcune notizie su quello che è stato il periodo di gestione Riva e la sua presenza in stabilimento. Se mi dice quando è entrato in Ilva e di cosa si è occupato.

TESTE C. GALEONE - Allora, sono entrato in Ilva all'inizio del '92 (2 gennaio).

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nell'Ilva pubblica, quindi.

TESTE C. GALEONE - Sì. Nell'Ufficio Tecnico di stabilimento, come progettista elettrico. Di seguito, con l'entrata dei Riva, sono passato a gestire il reparto di progettazione elettrica. Da allora, diciamo, mi occupo di progettazione elettrica sempre nello stesso ambito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi c'è stata una trasmigrazione. Appena lei è passato nella gestione privata è diventato il responsabile della progettazione?

TESTE C. GALEONE - Dopo qualche mese.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dopo qualche mese. Benissimo. C'era un Ufficio Tecnico Centrale, tale Ingegner Ravera?

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che tipo di rapporto aveva con la vostra attività?

TESTE C. GALEONE - L'Ingegner Ravera, all'atto della mia assunzione, era il mio responsabile. Nel momento in cui è cambiata gestione, l'Ingegner Ravera è diventato responsabile dell'intero Ufficio Tecnico e io sono passato al posto che occupava l'Ingegner Ravera come responsabile della progettazione elettrica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Poi dal 2002 - mi corregga le date se non sono

esatte - il rapporto con l'officina elettrica... come responsabile: Barale prima e De Padova dopo e poi D'Alconzo.

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Volevo sapere che tipo di interfaccia ha avuto con queste altre figure.

TESTE C. GALEONE - Diciamo che, per l'attività svolta, l'interfaccia naturale è sempre stata l'officina elettrica. Per cui c'era sempre un confronto sulle attività svolte: da parte nostra come progettazione e dell'officina per la realizzazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi, quando parla di progettazione, parla - che so - di cabine elettriche, quadri elettrici, vie dei cavi?

TESTE C. GALEONE - Soprattutto la parte distribuzione elettrica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè qui stiamo parlando dei quadri elettrici dell'Ilva: immagino che siano abbastanza grandi insomma.

TESTE C. GALEONE - Sì, sì sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh.

TESTE C. GALEONE - Soprattutto distribuzione elettrica appunto. Poi, in una certa fase della gestione Riva, c'è stato il passaggio di alcuni reparti dell'Ufficio Tecnico alle dipendenze delle officine, per cui - nella fattispecie - il reparto di progettazione elettrica è stato accorpato a quello dell'officina elettrica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei e il suo ufficio, con i suoi collaboratori, vi occupavate anche della preparazione delle specifiche tecniche di acquisto relative all'aspetto ovviamente elettrico?

TESTE C. GALEONE - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche delle certificazioni degli impianti alle normative via via vigenti?

TESTE C. GALEONE - Allora, in alcuni casi sono state preparate all'interno. Per attività più specialistiche venivano chieste con le specifiche, veniva chiesto l'impianto completo di certificazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Senta, io per alcuni investimenti ho gli ordini e glieli sottoporro in visione e lei eventualmente me li confermerà. Per altri tipi di investimenti, allo stato, non siamo riusciti a reperire gli ordini però le chiederei un ricordo - se mi dice se è stato fatto o meno l'investimento - anche perché alcuni sono molto visibili. Tipo, ad esempio... ovviamente per la parte elettrica la mia domanda. Le dico prima di quelli là che ci sono gli ordinativi - glieli faccio vedere - e poi le farò delle domande su quelli di cui io non dispongo adesso di ordinativi. Qualora lei avesse qualche tipo di indicazione, ce la darà dal punto di vista testimoniale. Con riferimento

agli spogliatoi portineria D, le sottopongo l'ordine 5711 del 7.2.2000, della Re.Min.T. Impianti S.r.l.. Stiamo parlando di un investimento di 296.000 euro: un impianto elettrico di illuminazione reti dati fonia, emergenza, distribuzione e rilevazione incendi, messa a terra della nuova palazzina spogliatoio 1 presso portineria D". Glielo mostro. Poi le mostro anche l'ordine 12407 del 19.3.2001 alla Tibb S.r.l. di Brescia, per 180.000 euro: è l'impianto elettrico di illuminazione rete dati fonia, emergenza e distribuzione FM, rilevazione incendi e messa a terra della nuova palazzina spogliatoio 2 presso portineria D". Prego. Se mi conferma che sono stati realizzati effettivamente questi investimenti e questi ammodernamenti.

(Il teste prende visione dei documenti esibiti)

TESTE C. GALEONE - È probabile, diciamo, che le specifiche per le esecuzioni di questi impianti siano state redatte dalla mia struttura. Per quanto riguarda l'appalto in sé, non seguivo quella fase perché noi ci fermavamo alla stesura di queste specifiche. Però ricordo che la fase in cui è stato preparato il piano per realizzare questi spogliatoi - per cui la parte appunto di specifiche ed elaborati per la richiesta di esecuzione delle opere - è stata curata dal mio ufficio. Sicuramente sono stati realizzati, perché sono gli spogliatoi attualmente in uso presso la portineria D.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Poi c'è l'ordine 10147 del 16.3.99 alla Gifas Electric in liquidazione, 280.000 euro: è il "Sistema di batterie presa forza motrice di alimentazione macchina operatrice di servizio per la nuova officina meccanica elettrica". Poi abbiamo l'ordine 18784 del 26.4.2000 alla Tibb S.r.l., per 416.000 euro: è "Impianto elettrico di distribuzione forza motrice illuminazione, corpi illuminanti inclusi, terra ed alimentazione linee di contatto per carriponte di servizio alle zone binaristi e di manutenzione LAM presso la nuova officina centralizzata ex PLA/1". Poi l'ordine 53117 del 18.12.2001 alla Tibb S.r.l., di 438.000 euro: "Impianto elettrico di distribuzione forza motrice e illuminazione, messa a terra e alimentazione linee di contatto per carriponte di servizio nuova officina meccanica centralizzata in area ex PLA/1, zona ripristino siviere, paiole, stoccaggio profilati, nuovi impianti rigommatura e rulli". Se mi può dare contezza di questi ordinativi e se mi conferma che sono stati realizzati.

(Il teste consulta i documenti postigli in visione)

TESTE C. GALEONE - Per questi lavori vale quanto detto prima, nel senso che abbiamo

elaborato le specifiche per l'esecuzione degli impianti che poi sono stati effettivamente realizzati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Poi abbiamo "Zincatura 1" che è l'ordine 19125 del 2.5.2000 alla Schneider Electric S.p.A., per 850.000 euro: "Ammodernamento e ampliamento sottostazione di trasformazione energia elettrica LAF per alimentazione quadri di distribuzione nuovo impianto di zincatura a caldo ZIN/TA". Poi l'ordine 39736 del 15.9.2000 alla Sie Solari Impianti S.r.l., per 680.000 euro: "Nuove linee MT di alimentazione alla sottostazione LAF del nuovo impianto di zincatura a caldo coils ZIN/TA, comprese prese FM, impianto di illuminazione, corpi illuminanti inclusi, alimentazione carriponte e paranchi, nonché impianto di rilevazione incendio". Prego.

(Il teste prende visione della documentazione di cui sopra)

TESTE C. GALEONE - Allora, anche queste sono attività - come, giustamente, dicono anche questi ordini qui - legate all'alimentazione elettrica del nuovo impianto di zincatura. Sia per la parte sottostazione che per le linee, abbiamo curato noi le specifiche tecniche.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Poi andiamo in discarica 2B: ordinazione 27129 del 9.6.2000 alla Cieb Nuova S.r.l., 146.600 euro, "Impianto elettrico a rete fonia di servizio alla nuova discarica di stoccaggio definitivo rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, categoria 2B speciale in area cava Mater Gratiae". Questo glielo facciamo vedere. Prego.

(Il teste consulta i documenti esibitigli)

TESTE C. GALEONE - Per quanto riguarda la discarica, siccome ne sono state fatte più di una, potrei confondermi se questa è quella che abbiamo curato oppure no. Però sicuramente abbiamo fatto l'attività per una discarica in questa area qui. Non so abbinare su questo lavoro, sempre perché preparavamo le specifiche però poi non seguivamo la parte ordine.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

TESTE C. GALEONE - Okay.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi abbiamo l'ordine 15289 del 25.5.2009, alla Casagrande Elettrocostruzioni S.p.A., per 527.700 euro che è la "Linea elettrica di collegamento in AT di sottostazione OS al trasformatore da 62 MVA di alimentazione motore compressione aria di servizio alla nuova XII unità di produzione ossigeno, azoto ed argon, compreso adeguamento di tre scomparti al KV10 della sottostazione OS e

relativo collegamento con nuove linee elettriche fino ai trasformatori TR1, 2 e 3 del nuovo impianto”. Prego.

(Il teste visiona i documenti di cui sopra)

TESTE C. GALEONE - Anche per questo abbiamo redatto le specifiche per la richiesta di acquisto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. C'è poi l'ordine 4263 del 25.1.2007 alla ABB S.p.A., per 880.000 euro, che consta di “Modifica e ammodernamento sottostazione Acciaieria 1 di trasformazione energia elettrica di distribuzione all'Acciaieria 1, con le seguenti principali forniture e attività...”. C'è tutto un elenco - di armadi, di quadri, di quadri, prese, reti - abbastanza complesso. Poi abbiamo un altro ordine, il 44753 del 19.9.2006, alla Schneider Electric S.p.A., per 1 milione 510.000 euro: “Modifica e ammodernamento elettrico della sottostazione denominata Acciaieria 1, di distribuzione elettrica alle utenze dell'Acciaieria 1, con le seguenti principali forniture e attività...” Anche qui abbiamo nuovi quadri elettrici e protezioni differenziate di tutte le linee, compreso smontaggio di particolari esistenti e altro. Se mi conferma che questi investimenti sono stati effettuati.

(Il teste prende visione della documentazione esibita)

TESTE C. GALEONE - Allora, in questo caso ho seguito la parte relativa alla fornitura di Schneider Electric.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE C. GALEONE - Quella di ABB, diciamo, in questo caso non direttamente. Però anche questa è un'attività che è stata svolta. Non l'ho seguita direttamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però è stata realizzata. Bene. Poi abbiamo l'ordine 20298 del 18.4.2007, sempre alla Schneider, per 1 milione e 90.000 euro, che è “Modifica e ammodernamento della cabina elettrica di trasformazione MTBT denominata 10Q7 per alimentazione delle utenze presso il secondo sporgente, caricatori di banchina CM1, 2, 3, 3 bis, scaricatori di banchina DM1, 2, 3 e 4, nastri trasportatori in linea pari e dispari dal molo ai parchi minerali...”. Tutti servizi ausiliari, compresa la fornitura di quattro quadri elettrici. Poi l'ordine 41628 del 29.8.2007, sempre alla Schneider, per 915.000 euro: “Modifica e ammodernamento cabina elettrica di trasformazione MTBT di alimentazione dei seguenti impianti di servizio alla banchina quarto sporgente, scaricatori di banchina DM5 e DM6, da tonnellate 63; scaricatore di banchina DM7, da

tonnellate 7.200; trasportatori a nastro A1/20 e A1/21 di trasporto minerali e fossili ai parchi primari, servizi ausiliari, con le seguenti principali forniture: un quadro di distribuzione MT Metal Clad, due quadri di distribuzione MT Metal Clad e un quadro di distribuzione BT Power Center”. Prego. Se mi dice se sono stati realizzati o meno, per favore.

(Il teste consulta i documenti in oggetto)

TESTE C. GALEONE - Sì, anche in questo caso sono stati realizzati. Anche se non ho curato direttamente l'attività.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le chiedo poi se sono state realizzate: la nuova cabina di distribuzione Q19 della cokeria...

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...la nuova officina di manutenzione della cokeria...

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...il nuovo trafo 100MVA22063KV sottostazione SSR...

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...l'illuminazione sporgente 5 e zona deposito rotoli adiacente...

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...l'illuminazione piazzale deposito bramme zona antistante PLA/1 (dovrebbe essere “Palazzina 1”).

TESTE C. GALEONE - Va beh, per questo può essere che mi confonda sull'ubicazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per l'illuminazione del piazzale. Sono illuminati tutti quei piazzali?

TESTE C. GALEONE - Quello davanti al molo ovest sì, perché curammo noi la progettazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi abbiamo la “Nuova distribuzione forza motrice aree imprese”.

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi “Piani palazzina direzione adibiti a nuova foresteria”.

TESTE C. GALEONE - Questo non l'ho curato io, quindi non saprei essere...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però c'è la palazzina direzione adibita a nuova foresteria?

TESTE C. GALEONE - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esiste?

TESTE C. GALEONE - Sì, sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ed è illuminata?

TESTE C. GALEONE - Certo, certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Poi c'è lo "Studio selettività e protezioni elettriche sottostazioni di trasformazione e distribuzione".

TESTE C. GALEONE - Può dire qualcosa in più su questo?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

TESTE C. GALEONE - Ah.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Studio selettività e protezioni elettriche sottostazioni di trasformazione e distribuzione".

TESTE C. GALEONE - Perché ogni attività che viene svolta in ambito di distribuzione - specialmente in media tensione - ha necessità di questo studio. Quindi ne sono stati fatti diversi, tra cui uno che abbiamo curato direttamente per raccogliere tutte le formazioni che c'erano in essere.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dovrebbe essere dal 2002 in poi questo.

TESTE C. GALEONE - Okay. Allora è quello che abbiamo curato direttamente per avere un po' il quadro delle situazioni dell'intero stabilimento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

TESTE C. GALEONE - Quindi sì, lo studio è stato realizzato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Gli altri interventi, come date - quelli che lei ha già riconosciuto - sono dal 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. Nel 2012 c'era il nuovo trafo 100MVA...

TESTE C. GALEONE - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Della stazione SSR. Grazie. Io non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - I Pubblici Ministeri?

P.M. M. BUCCOLIERO - Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO (*fuori microfono*) - Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Controesame? Non c'è. Va bene. Può andare, grazie.

TESTE C. GALEONE - Grazie. Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, il teste Fanigliulo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Fanigliulo Cataldo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FANIGLIULO CATALDO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Fanigliulo Cataldo, nato a Taranto il 9 agosto 1968, ivi residente in via Umbria numero 192.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Prego, Avvocato Annicchiarico.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno.

TESTE C. FANIGLIULO - Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico e difendo la Riva Forni Elettrici e Nicola Riva in questo procedimento. Volevo chiederle di dirmi quando lei è entrato nell'Ilva di Taranto, quando è stato assunto e di cosa si è occupato.

TESTE C. FANIGLIULO - Sì. Allora, io sono stato assunto nel 1990. Sono stato inserito subito in fabbrica ossigeno, impianti di produzione gas tecnici. Noi produciamo ossigeno, azoto e argon. Dal 1990 al 2009 sono stato tecnico di produzione degli impianti di produzione gas tecnici; dal 2009 al 2017 capo reparto di produzione e dal 2017 ad oggi sono responsabile di area degli impianti di produzione gas tecnici.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Scusi, dal 2009 al 2017 è stato...?

TESTE C. FANIGLIULO - Sono tuttora capo area.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Capo area. Cosa cambia dal 2017 in poi? Non ho sentito.

TESTE C. FANIGLIULO - No. Mi scusi, dal 2009 al 2017 capo reparto di produzione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ecco. Quindi prima capo reparto e poi capo area.

TESTE C. FANIGLIULO - Sì. Dal 2017 ad oggi sono capo area degli impianti di produzione gas tecnici.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L'ossigeno - lei ha detto che tratta praticamente dei gas tecnici - viene utilizzato principalmente dove?

TESTE C. FANIGLIULO - L'ossigeno viene utilizzato principalmente - in altoforno - per produrre la ghisa e - in acciaieria - per produrre l'acciaio, quindi in acciaieria in special modo come gas ossidoriduzione, per togliere il carbonio dalla ghisa e quindi per produrre acciaio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE C. FANIGLIULO - I due utilizzi principali sono quelli. Poi viene usato anche come gas di servizio nei reparti minori, come ossitaglio e quant'altro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L'ossigeno viene prodotto per distillazione dall'aria: giusto?

TESTE C. FANIGLIULO - Sì. Praticamente, la nostra materia prima è l'aria atmosferica: viene aspirata da dei compressori, viene filtrata, viene compressa e viene raffreddato fino a meno 172 gradi centigradi. Alla pressione di 5 bar l'aria diventa liquida e quindi, una volta liquida, si distilla. Praticamente distilliamo il componente meno volatile, che è l'azoto... dal componente più volatile, che è l'azoto, al componente meno volatile, che è l'ossigeno. L'aria atmosferica - come sappiamo - è formata dal 21% di ossigeno, dal 78% azoto e circa dall'1% di argon. Noi, con questa distillazione, riusciamo a separare questi tre fluidi dall'aria.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi si crea azoto e argon anche.

TESTE C. FANIGLIULO - Azoto, ossigeno e argon.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Possiamo dire che comunque è un impianto - questo qua dei gas tecnici - che ha un certo rischio per le temperature di lavoro? Meno 250.

TESTE C. FANIGLIULO - Non solo per... Noi siamo un impianto ad alto rischio di incidenti rilevanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per le pressioni anche in gioco.

TESTE C. FANIGLIULO - Per le pressioni, per il comburente presente che è l'ossigeno. Poi ci sono anche altri gas, come l'azoto, che... il pericolo principale - insieme all'argon - è l'asfissia, quindi toglie l'ossigeno nell'ambiente e quindi può provocare grossi problemi se respirato in elevate percentuali.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In merito alla sicurezza sul lavoro, può descrivere come era trattato il tema sicurezza in un impianto di questo tipo? Lei, tra l'altro, aveva proprio la funzione di responsabile di questo impianto.

TESTE C. FANIGLIULO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi se vuole sinteticamente informare la Corte.

TESTE C. FANIGLIULO - Certo. Noi, in fabbrica ossigeno, siamo un impianto - ripeto - ad alto rischio di incidenti rilevanti. Quindi da noi è d'obbligo... dovrebbe essere dappertutto d'obbligo però da noi è soprattutto d'obbligo il discorso sicurezza, fino all'esasperazione. Quindi ci sono pratiche operative che descrivono qualsiasi attività si fa all'interno della nostra area; facciamo continuamente simulazioni con il nostro personale operante: proprio perché all'interno dell'area ci sono pericoli che potrebbero

provocare incidenti rilevanti. Grazie a Dio, nell'ultimo periodo stiamo avendo dei buoni risultati, facendo i dovuti scongiuri. Quindi dobbiamo proseguire con questa... diciamo con questa filosofia - che è la filosofia della sicurezza - che per noi è molto molto molto importante.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nel periodo di gestione Riva c'era attenzione a questo tema della sicurezza?

TESTE C. FANIGLIULO - Sì, abbastanza. Con i signori Riva addirittura abbiamo fatto dei grossi investimenti: abbiamo installato due grossi impianti di produzione nuovi (uno nel 2000 e uno nel 2009, avviato nel 2011), abbiamo installato un nuovo compressore ossigeno e due nuove fabbriche di produzione idrogeno e anidride carbonica - sostenendo una spesa abbastanza elevata - proprio per migliorare la sicurezza degli impianti, in quanto avevamo impianti ormai obsoleti (dei primi anni Sessanta) che sono stati sostituiti appunto da questi impianti di produzione di ultima tecnologia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Io adesso le mostrerò degli ordini - che proprio si ricollegano al suo ragionamento - di implementazione, negli anni, di queste misure di sicurezza e quindi di questi investimenti in un settore comunque delicato come il suo.

TESTE C. FANIGLIULO - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Partiamo già da un primo ordine che è del 24.2.97. L'ordine è il 5227 ed è il "Nuovo impianto generatore di idrogeno atto a garantire una produzione di 500 normal metro cubo/ora di idrogeno, con purezza al 99,9985%...".

TESTE C. FANIGLIULO - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "...compreso impianto derivato di recupero anidride carbonica capacità 250 a ora, con purezza 99,5%". Il valore complessivo è di 1 milione 799.747 euro. Glielo mostro. Prego. Se ovviamente mi dice se è stato effettivamente realizzato e, chiaramente, i benefici che ha avuto.

(Il teste prende visione della documentazione in oggetto)

TESTE C. FANIGLIULO - Sì. Allora, questo impianto è stato realizzato. Però nel '97 non era di nostra gestione bensì del reparto di laminazione a freddo. A noi ci è stato dato in gestione dal 2000, fino ad ora diciamo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE C. FANIGLIULO - Però quando è stato costruito non era di nostra gestione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho capito.

TESTE C. FANIGLIULO - Adesso però sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi mi dà conferma che però c'è.

TESTE C. FANIGLIULO - Io le confermo che questo impianto esiste e quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E funziona bene.

TESTE C. FANIGLIULO - Funzionante, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Poi c'è un altro ordine che è il 5382 del 12.2.99, che è un impianto di produzione ossigeno e azoto 60.000/20.000 normal metro cubo XL unità di servizio a AFO 1, 2 e 4...".

TESTE C. FANIGLIULO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "...impianto di produzione ossigeno e azoto gassosi Oxial...". Le risparmio tutt'una serie di altri riferimenti. "...alimentato dalle soffianti di altoforno", compresa una turbina di espansione di prima dotazione e scorta, compreso un gruppo refrigerante Killing Unit; poi tre iniettori di miscelazione; un analizzatore di idrocarburi; un interruttore protezione da 1.250; sei alimentazioni per elettrovalvole di intercettazione; trenta cassette di protezione; un sistema di commutazione automatica tra le due alimentazioni a 400 volt; estensione sistema illuminazione a sala quadri e a sala analisi con solo operatore di gestione impianto. L'ordine è un valore complessivo di 24 milioni 750.000 euro. L'ordine è il 5382 del 12.2.99, fatto alla società Air Liquid Progetti Italia S.r.l. Glielo mostro. Se mi dice se è stato realizzato, se funziona.

(Il teste esamina la documentazione postagli in visione)

TESTE C. FANIGLIULO - Sì, sì. Le confermo che questo impianto è stato realizzato. E' stata personalmente da me eseguita tutta la fase di costruzione insieme ai miei colleghi. Questo impianto è tuttora funzionante. Ha comportato un elevato efficientamento energetico per la produzione di ossigeno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi c'è l'impianto XII unità di produzione gas tecnici industriali (ossigeno, azoto e argon) alimentato dal nuovo compressore aria da 40.000 KV; impianto avente le seguenti caratteristiche principali: produzione ossigeno gassoso, portata fino a 60.000 normal metro cubo/ora, poi tolleranza sulla produzione 0,2-2% massima purezza, superiore o uguale al 99,5%... e poi ci sono tutt'una serie di descrizioni tecniche. L'ordine è l'11205 dell'1.3.97. Valore complessivo: 60 milioni e 500.000 euro, sempre alla Air Liquid Progetti Italia S.r.l. Se mi dà contezza della effettiva esistenza di questo investimento.

(Il teste visiona i documenti mostratigli)

TESTE C. FANIGLIULO - Sì: le confermo che l'impianto è tutt'oggi in marcia ed è stato

avviato nel 2011, fine 2011. Poi i test si sono conclusi nei primi mesi del 2012 e l'impianto è - ripeto - ad oggi in marcia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Gli ultimi tre ordinativi, anche se importanti sempre dal punto di vista economico. Abbiamo l'ordine 15409 del 28.5.97 alla Motherwell Bridge... ha una serie di altri nomi. Stiamo parlando di 8 miliardi e 862.000 euro. È la modifica e ammodernamento gasometro sistema a tenuta singola...

TESTE C. FANIGLIULO - No, quello non... Non sono io il gestore del gasometro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

P.M. M. BUCCOLIERO - 8 miliardi?

TESTE C. FANIGLIULO - 8 miliardi no però!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma non di euro: di lire è questo.

TESTE C. FANIGLIULO - Ah! Okay.

P.M. M. BUCCOLIERO - Questo è di lire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non 8 miliardi di euro. Alcuni ordini sono in lire. Siamo nel '97, questo qui. Glielo faccio vedere comunque.

TESTE C. FANIGLIULO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io ho una descrizione tecnica relativa alla centralizzazione ed automazione del sistema di supervisione degli impianti di produzione ossigeno delle unità 3, 4, 6, 7, 8 e 9 nella sala di controllo presso la decima unità, compresa la sostituzione quadri di controllo turbine D1, 2 della quarta unità, con supervisione centralizzata nella sala di controllo presso la decima unità, che rimanda anche all'ordine 40139 del 2.11.98 (questo del valore complessivo di 1 milione 422.000 euro). "Modifica e ammodernamento gasometro sistema a tenuta singola Wiggins, da metri cubi 66.000, atto ad assicurare l'utilizzo della massima portata di gas di altoforno (600.000 metri cubi/ora) alla pressione costante di 450 mm acqua compresa e sostituzione totale del tetto esistente di impianto, completo di automatismi e sicurezze conformi alla specifica tecnica E6585 Turchei (*come da pronuncia*) del 7.4.97, successivo aggiornamento numero 3466 del 12.2.98...", nonché i particolari altri accordi che erano stati presi con i tecnici in relazione all'ordine 15409 del 28.5.97 (questo del valore complessivo di 4 milioni 576.841 euro). Se mi dice se è stata realizzata questa centralizzazione e automazione del sistema di supervisione degli impianti di produzione ossigeno. Grazie.

(Il teste esamina i documenti postigli in visione)

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se quello che io le ho letto è stato realmente realizzato.

TESTE C. FANIGLIULO - Sì. Ripeto: io le posso dire che è stato realizzato il discorso della centralizzazione degli impianti di produzione ossigeno 3, 4, 6, 7, 8 e 9 nella sala controllo decima unità. Quello è stato realizzato. Però sul gasometro onestamente, non essendo di mia gestione, non saprei cosa dirle. Però il discorso degli impianti di produzione sì: sono stati centralizzati in sala controllo proprio per migliorare la gestione di questi impianti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi c'è l'ordine 17303 del 20.4.2001, alla MAN Turbo AG Schweiz di Zurigo, per 3 milioni e 600.000 euro. È un compressore di ossigeno originale Sulzer RIO71+R245-2+2 ("più 2 pollici" sembra); portata 70.000 normal metro cubo/ora; pressione di aspirazione 1.065 bar; 0,065 bar; pressione di mandata 30 bar, 38 bar; temperatura di aspirazione 25 gradi di potenza assorbito al giunto 10.990... e altre descrizioni tecniche, per un totale di 3 milioni 630.000. L'ordine appunto è quello che le ho detto prima: 17303 del 20.4.2001. Prego.

(Il teste prende visione dei documenti in oggetto)

TESTE C. FANIGLIULO - Sì, le confermo che il compressore è stato realizzato ed è a tutt'oggi funzionante.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie. Ultimo ordine è quello relativo all'impianto di produzione idrogeno H2, anidride carbonica CO2 e miscela HNX, 90% azoto e 10% idrogeno, atto a garantire idrogeno H2 produzione 600 normal metro cubo/ora. L'analisi è 99,9985%; pressione 14 bar G; anidride carbonica CO2... poi ci sono tante altre descrizioni tecniche che vi risparmio. Abbiamo praticamente questo ordine del valore di 4 milioni 425.000 euro che è dell'8.5.2007. L'ordine è il 23727 alla Caloric Anlagenbau (questo è tedesco). Appunto glielo mostro in visione. Quindi questi 4 milioni 425.000 euro. Prego.

(Il teste esamina la documentazione di cui sopra)

TESTE C. FANIGLIULO - Sì. Le confermo che l'impianto è stato realizzato ed è ad oggi in marcia, quindi funzionante.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Grazie. Io non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO - Una sola.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

P.M. M. BUCCOLIERO - Una sola, se lo sa.

CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO - Signor Fanigliulo, lei sa qual è la funzione delle torce di stabilimento?

TESTE C. FANIGLIULO - "Delle...?"

P.M. M. BUCCOLIERO - Torce.

TESTE C. FANIGLIULO - No, attualmente... Ripeto: non mi occupo... Dovrebbe chiedere al responsabile dei gasometri del progetto che l'Avvocato diceva prima.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, è chiaro. Va bene. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande?

AVVOCATO P. PALASCIANO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il controesame? Niente. Va bene. Può andare, grazie.

TESTE C. FANIGLIULO - Grazie. Buona giornata.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie. Anche a lei.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, oggi era previsto anche l'ascolto del Dottor Talpone Giampalo che mi ha fatto pervenire giustificata, perché avevano praticamente fissato per oggi un Consiglio di Amministrazione. Mi ha dato assicurazioni che viene giorno 5, quindi praticamente le chiederei di sentirlo giorno 5.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è rinuncia formale invece al Dottor Martinelli Andrea.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che aveva citato sempre per oggi?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sempre per oggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Su questa rinuncia ci sono osservazioni?

P.M. M. BUCCOLIERO - Nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora rechiamo l'ordinanza per Martinelli.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per quanto riguarda Platzack, stiamo facendo di tutto per farlo venire giorno 5. Lui avrà bisogno del traduttore. Noi lo portiamo un traduttore dal tedesco e dal francese. Se poi la Corte vuole eventualmente anche convocare un vostro traduttore...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, lo dobbiamo nominare noi un...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Come volete.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un interprete, sì. Lo dobbiamo designare noi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, chi sono i soggetti che aveva citato per oggi?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Oggi c'è...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - A parte quelli che abbiamo sentito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questi qui.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Soltanto Martinelli a cui ha rinunciato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Stolpe Manfred e Platzeck. Io rinuncio anche a Stolpe che dovrebbe essere, tra i due, il più anziano. Invece Platzeck dovrebbe venire per giovedì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Stiamo facendo di tutto per farlo venire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, d'accordo. Allora, tra domani e dopodomani, deve citare i suoi testi, tutti i suoi testi. Tra domani e... il 4 e il 5.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, perfetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha citato - vero, Avvocato? - tutti gli altri.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho citato tutti. Ho citato un sacco di gente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene. Tra il 4 e il 5.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche sul tema delle rogatorie ho cercato di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Francese e tedesco ha detto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Francese e tedesco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per il 5.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché gli altri... alcuni sono stranieri che verranno ma parlano...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parlano italiano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Capiscono l'italiano. Non sarà proprio perfetto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per giorno 5, mercoledì 5.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche domani ci saranno degli stranieri. Perché ci dovrebbe essere, per esempio, domani Zarco che era presente nelle rogatorie: praticamente è spagnolo ma parla italiano. Poi Gutierrez: parla italiano. Poi c'è Garcia Galan: parla italiano. Poi rinuncio... mi faccia rinunciare domani, eventualmente, a Kippert Joel.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però dovrei rinunciare. Domani rinuncerò a Piumatti e Sperotto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Riusciamo comunque a...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Invece per il 5 iniziano i testi a controprova, mi sembra.

AVVOCATO A. LORETO - Già domani, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Già domani? Eravamo andati al 5 veramente.

AVVOCATO A. LORETO - Allora, Presidente, io le citazioni le ho fatte per domani.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per domani. Va bene.

AVVOCATO A. LORETO - Però uno mi ha già fatto pervenire una giustificazione, ad un altro rinuncierei. Ho una raccomandata che non mi risulta ancora ritirata. Per l'altro ho già fatto la controcitazione - perché era comune all'Avvocato Vozza - per il 10.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora li cita per il 10, Avvocato. Se dovessero avere problemi, li ricita per il 10.

AVVOCATO A. LORETO - Quindi anche quello che avevo per domani posso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, quello per domani lo può anche... Se compare, se c'è, lo potremmo anche sentire.

AVVOCATO A. LORETO - Ecco. È uno soltanto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, quell'uno soltanto. E poi facciamo il 10, li unisce a quelli del 10.

AVVOCATO A. LORETO - Gli altri li facciamo il 10. Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Perché poi per il 10, 11 e 12... C'è un programma, tra i difensori, per la citazione dei testi a controprova? Perché per il 10 c'erano l'Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi abbiamo citato pure per il 10. Noi abbiamo citato tutti. Lei ci ha chiesto di citare e noi abbiamo citato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'era l'Avvocato Loreto, Sirotti, Mariucci, Sassi, Vozza e Caiazza.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, Presidente. Allora, per il 10 io ho citato nove testi. I nominativi li comunicherò magari domattina in Cancelleria. Adesso non ho l'elenco cartaceo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Invece per l'11: Melucci, Urso, Perrone e Annicchiarico.

AVVOCATO V. VOZZA - Tra l'altro, col collega Sirotti - così come con altri con i quali condividiamo alcuni testi - ci siamo accordati per citarli tutti il 10.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, benissimo. Invece per l'11...

AVVOCATO C. URSO - Io e l'Avvocato Melucci abbiamo citato già, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocati Melucci, Urso, Perrone e Annicchiarico per l'11.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Citato, citato. Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Tutto a posto.

AVVOCATO C. URSO - Sì, tutti citati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Come altra comunicazione, vorrei dirvi che dal 17 iniziamo con i consulenti di parte. Iniziano il 17: l'Avvocato Albanese, per Giovinazzi: l'Avvocato Santoro, per Raffaelli. Poi sempre per il 17 abbiamo visto che sono comuni i difensori degli Imputati Corti, Capogrosso... citeranno i difensori degli Imputati Corti,

Capogrosso, Casartelli, Bessone, Rebaioli e Di Noi, perché sono comuni i consulenti. Invece per il 18 abbiamo l'Avvocato Caiazza e poi i difensori degli Imputati Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, D'Alò, Di Maggio e Colucci, per il 18 febbraio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Può ripetere un attimo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, D'Alò, Di Maggio e Colucci.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi non riusciamo a scrivere così veloce!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sono comuni, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Basta che...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ne metto uno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...ne guarda uno. Sono comuni. Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, D'Alò, Di Maggio e Colucci per il 18. Per il 19 febbraio invece gli Imputati Conserva, l'Avvocato Petrone per Florido, l'Avvocato Modesti per Blonda, l'Avvocato Della Valle per Perli. Poi le società per il 19, i CTP (consulenti di parte). Va bene?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora ci vediamo domani. Avvocato, dei documenti che ha utilizzato per l'esame ne chiede l'acquisizione?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, chiedo l'acquisizione. Grazie, Presidente. Gentilissima.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non penso che ci siano opposizioni. Disponiamo l'acquisizione. Ci vediamo domani.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

